



00

Basi statistiche e presentazioni generali

023-2000

# Prontuario statistico della Svizzera 2020



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI  
Ufficio federale di statistica UST

## Ufficio federale di statistica

Espace de l'Europe 10  
CH-2010 Neuchâtel

### Informazioni:

Telefono +41 58 463 60 11  
info@bfs.admin.ch

### Ordinazione delle pubblicazioni:

Telefono +41 58 463 60 60  
www.statistica.admin.ch

### Spiegazioni dei segni:

Tre punti (...) al posto di un numero significa un dato non (ancora) rilevato o non (ancora) calcolato.

Un trattino (-) è utilizzato per il valore di zero assoluto.

Le cifre provvisorie sono contrassegnate con la lettera «p» in apice.

### Abbreviazioni del nome dei Cantoni:

Spiegazioni nella tabella a pagina 4.

### Arrotondamenti:

Le cifre sono arrotondate per eccesso o per difetto, sicché la loro somma può differire dal totale.

### Fonti:

Nella riproduzione dei dati statistici si è rinunciato a citare la fonte. Informazioni corrispondenti figurano nel portale «Statistica svizzera» [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch)

### Editore:

Ufficio federale di statistica  
Sezione diffusione e pubblicazioni  
Marzo 2020. Appare in lingua italiana, francese, tedesca, romancia e inglese.

### Redazione:

Etienne Burnier

### Grafici, layout:

Daniel von Burg, Etienne Burnier

### Carte:

ThemaKart (UST)

### Traduzione:

Dal tedesco da parte dei Servizi linguistici dell'UST

### Pagina di copertina:

Netthoevel & Gaberthüel, Biel;

Foto: © Tierney – Stock.adobe.com

### Veste grafica:

Roland Hirter, Bern

### Numero di ordinazione:

023-2000

### ISBN:

978-3-303-00642-9

## Indice

Prefazione	3
Popolazione	4
Territorio e ambiente	9
Lavoro e reddito	11
Economia	14
Prezzi	16
Industria e servizi	17
Agricoltura e selvicoltura	20
Energia	21
Costruzioni e abitazioni	22
Turismo	23
Mobilità e trasporti	24
La Svizzera e l'Europa	26
Banche, assicurazioni	28
Sicurezza sociale	29
Salute	32
Formazione e scienza	34
Cultura, media e società dell'informazione	37
Politica	39
Finanze pubbliche	41
Criminalità e diritto penale	43
Situazione economica e sociale della popolazione	45
Sviluppo sostenibile	49
Disparità regionali	50
La Svizzera e i suoi Cantoni	51

Care lettrici, cari lettori,

L'inizio di questo nuovo decennio coincide con nuove importanti sfide nel campo della statistica. In effetti, l'anno scorso sono state gettate le basi per muovere ulteriori passi sulla via della digitalizzazione dello Stato: lo scorso mese di settembre il Consiglio federale ha dato il nulla osta all'uso multiplo dei dati amministrativi. L'UST è stato incaricato dell'attuazione di questo programma, teso a uniformare e armonizzare i dati dell'Amministrazione federale.

Un'altra sfida di quest'anno sarà ancora l'attuazione della strategia «Open Government Data» 2019–2023, che prevede che tutti i dati pubblicabili dell'Amministrazione federale svizzera debbano essere accessibili liberamente e agevolmente sul sito web [www.opendata.swiss](http://www.opendata.swiss). Le altre istanze statali, le imprese vicine alla Confederazione e le scuole universitarie sono sollecitate ad aderire a questo obiettivo.

Alla fine del 2018, in occasione delle Giornate svizzere della statistica, è stato pubblicato online il microsito dedicato alle statistiche sperimentali (link in francese) [www.experimental.bfs.admin.ch/fr](http://www.experimental.bfs.admin.ch/fr). Aggiornato regolarmente, presenta statistiche innovative realizzate utilizzando nuovi metodi o fonti di dati e che richiedono ancora ulteriori attività di sviluppo e consolidamento.

Nel 2020 in Svizzera si terrà anche un grande evento statistico organizzato in loco dall'Ufficio federale di statistica. In ottobre, il terzo «World Data Forum» delle Nazioni Unite convoglierà a Berna per una settimana esperti di caratura mondiale in fatto di dati e statistica, per discutere delle sfide globali che si delineano attualmente in questi settori. A questo proposito, alla fine del 2019 è stata lanciata «Road to Bern» ([www.roadtobern.ch](http://www.roadtobern.ch)), una serie di eventi che avranno luogo nel corso del 2020 in preparazione al Forum mondiale delle Nazioni Unite sui dati (UNWDF). L'UNWDF è strettamente collegato con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Come sempre, sul nostro portale [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) troverete informazioni approfondite su tutti i settori tematici in vari formati, adeguati alle esigenze individuali (tabelle, grafici, carte, dati interattivi, infografiche, pubblicazioni, visualizzazioni interattive).

Buona lettura!

Georges-Simon Ulrich

Direttore  
Ufficio federale di statistica (UST)

Neuchâtel, marzo 2020

**Popolazione residente permanente nei Cantoni, 2018**

	Alla fine dell'anno	Totale in migliaia	Stranieri in %	Urbana in %	Densità per km <sup>2</sup>	Crescita 2010–2018 in %
<b>Svizzera</b>		<b>8 544,5</b>	<b>25,1</b>	<b>84,8</b>	<b>213,7</b>	<b>8,6</b>
Zurigo (ZH)		1 521,0	26,9	99,3	915,8	10,8
Berna (BE)		1 035,0	16,3	74,7	177,2	5,6
Lucerna (LU)		409,6	18,5	63,8	286,6	8,5
Uri (UR)		36,4	12,3	88,6	34,5	2,9
Svitto (SZ)		159,2	21,6	82,0	187,0	8,5
Obvaldo (OW)		37,8	14,7	27,4	78,7	6,3
Nidvaldo (NW)		43,2	14,7	50,6	179,1	5,4
Glarona (GL)		40,4	24,1	76,5	59,4	4,6
Zugo (ZG)		126,8	28,3	100,0	612,3	12,1
Friburgo (FR)		318,7	22,7	74,9	200,4	14,4
Soletta (SO)		273,2	22,6	86,0	345,6	7,0
Basilea Città (BS)		194,8	36,4	100,0	5 271,1	5,3
Basilea Campagna (BL)		288,1	22,8	97,6	556,6	5,0
Sciaffusa (SH)		82,0	26,1	89,8	275,0	7,4
Appenzello Esterno (AR)		55,2	16,3	76,6	227,5	4,2
Appenzello Interno (AI)		16,1	11,3	0,0	93,6	2,9
San Gallo (SG)		507,7	24,1	82,4	260,2	6,0
Grigioni (GR)		198,4	18,6	44,8	27,9	3,0
Argovia (AG)		678,2	25,1	85,0	486,1	10,9
Turgovia (TG)		276,5	24,9	67,1	320,3	11,3
Ticino (TI)		353,3	27,8	92,8	129,1	5,9
Vaud (VD)		799,1	33,2	89,6	283,3	12,0
Vallese (VS)		344,0	22,7	78,8	66,0	10,0
Neuchâtel (NE)		176,9	25,3	87,8	246,7	2,8
Ginevra (GE)		499,5	40,0	100,0	2 032,1	9,1
Giura (JU)		73,4	14,7	53,3	87,6	4,8

**Popolazione residente permanente nelle principali città, 2018**

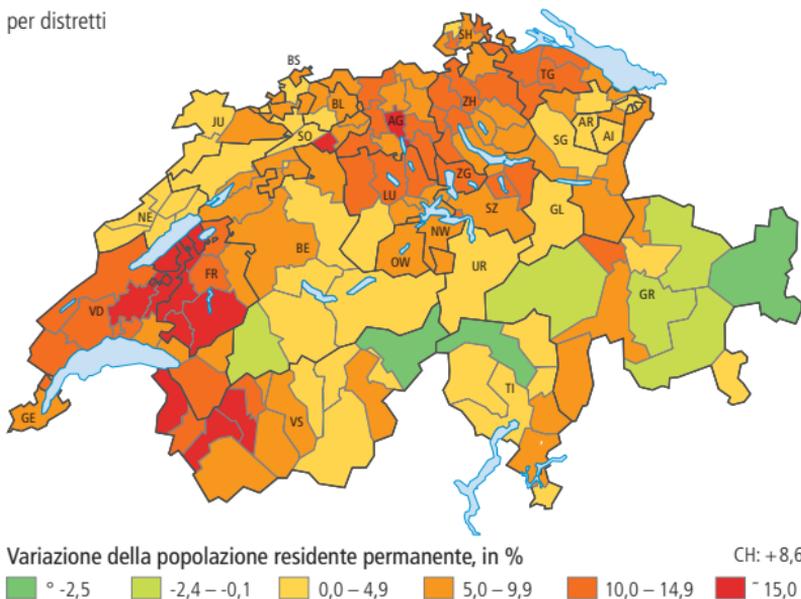
	in migliaia	Città Crescita in % 2010–2018	in migliaia	Agglomerazione Crescita in % 2010–2018
Zurigo	415,4	11,4	1 384,7	10,8
Ginevra	201,8	7,7	597,3	9,6
Basilea	172,3	5,5	550,2	5,5
Losanna	139,1	8,8	424,6	12,0
Berna	133,9	7,6	420,0	7,1
Winterthur	111,9	10,4	143,4	10,0
Lucerna	81,7	5,4	231,2	7,2
San Gallo	75,8	3,9	167,2	4,2
Lugano	63,2	4,9	151,1	7,0
Bienna	55,2	7,7	106,9	7,5

**La maggior parte della popolazione vive nelle zone urbane**

Nel 2018, l'84,8% della popolazione vive in uno spazio a carattere urbano (centro urbano e spazio sotto l'influenza dei centri urbani). Circa la metà della popolazione urbana vive in uno dei cinque maggiori agglomerati della Svizzera (Zurigo, Ginevra, Basilea, Berna e Losanna). Sempre nel 2018 la crescita demografica negli spazi a carattere urbano è meno marcata di quella registrata negli spazi fuori dall'area d'influenza dei centri urbani (2018: +0,7% contro -0,8%).

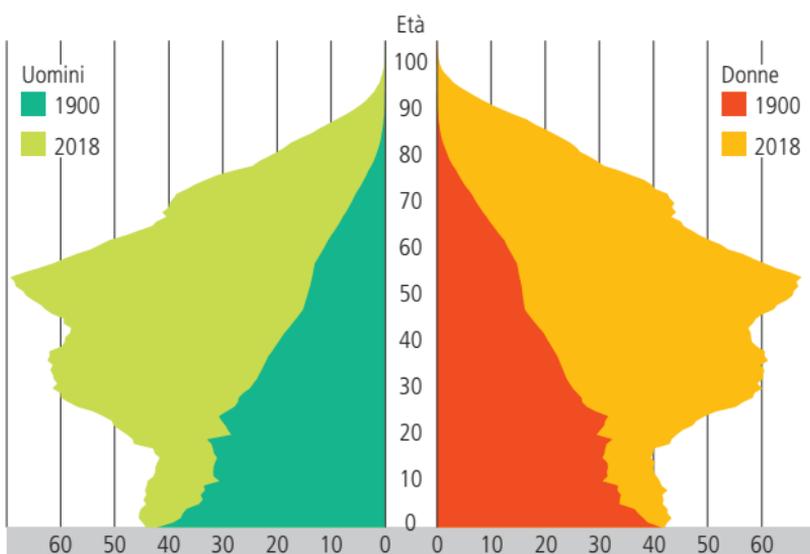
## Crescita demografica 2010–2018

per distretti



## Piramide dell'età della popolazione

Numero di persone in migliaia



## Una società che invecchia

Il 20° secolo ha visto aumentare la percentuale di persone anziane (di età pari o superiore ai 65 anni) e nello stesso tempo diminuire quella di giovani (di età inferiore ai 20 anni) e di persone in età attiva (tra i 20 e i 64 anni). L'iniziale forma caratteristica della «piramide» delle età nel 2018 si è modificata in quella di un «abete», in cui spicca il baby-boom dal 1940 al 1971, cui si contrappone una generazione di giovani più esigua. Entro il 2045, la quota di 65enni e più potrebbe aumentare dal 18,5% (2018) a oltre il 26%.

**Bambini nati vivi, 2018**

<b>Totale</b>	<b>87 851</b>
Maschi ogni 100 femmine	105,1
Proporzione di nati vivi fuori dal matrimonio in %	25,7
Figli per ogni donna <sup>1</sup>	1,5

1 Numero medio di figli partoriti per ogni donna nel corso della vita in base al numero delle nascite secondo l'età rilevate nell'anno di riferimento

**Decessi, 2018**

<b>Totale</b>	<b>67 088</b>
Età delle persone decedute	
0–19 anni	507
20–39 anni	821
40–64 anni	7 474
65–79 anni	16 766
≥ 80 anni	41 520

**Migrazioni internazionali, 2018**

Immigrazione	170 085
di cui stranieri	146 183
Emigrazione	130 225
di cui stranieri	98 431
Saldo migratorio	39 860
Svizzeri	-7 892
Stranieri	47 752

**Migrazioni interne<sup>2</sup>, 2018**

<b>Totale arrivi e partenze</b>	<b>517 244</b>
---------------------------------	----------------

2 Migrazioni tra i Comuni politici, esclusi i trasferimenti intracomunali

**Matrimoni, 2018**

<b>Totale</b>	<b>40 716</b>
tra svizzeri	19 660
tra svizzero e straniera	7 920
tra straniero e svizzera	6 481
tra stranieri	6 655
Età media al primo matrimonio (anni)	
Celibi	32,1
Nubili	30,0

**Divorzi, 2018**

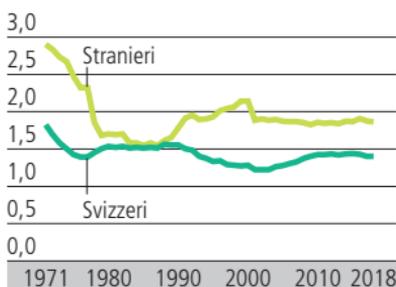
<b>Totale</b>	<b>16 542</b>
con figli minorenni (%)	45,7
Durata del matrimonio	
0–4 anni	1 973
5–9 anni	4 003
10–14 anni	3 154
15 e più anni	7 412
Tasso di divorzialità totale <sup>3</sup>	40,2

3 Percentuale di matrimoni che si concluderanno prima o poi col divorzio in base alla frequenza dei divorzi rilevata nell'anno di riferimento

**Nascite plurime<sup>4</sup>, 2018**

<b>Totale</b>	<b>1 611</b>
di cui parti gemellari	1 579

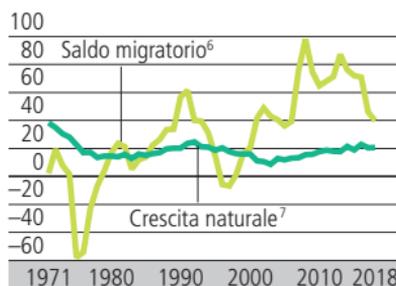
4 Sono compresi i bambini nati vivi e quelli nati morti

**Indicatore sintetico della fecondità<sup>5</sup>**

5 Numero medio di figli per donna; si veda nota 1

**Saldo migratorio e crescita naturale**

in migliaia



6 Fino al 2010, cambiamento di stato incluso, dal 2011 inclusi i trasferimenti della popolazione residente non permanente

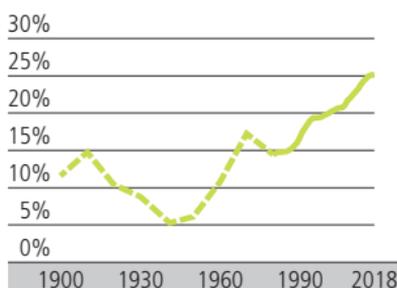
7 Nati vivi meno decessi

**Matrimoni e divorzi**

8 Quota (%) di uomini celibi o donne nubili di età inferiore ai 50 anni che prima o poi dovrebbero convolare a nozze stando al comportamento nuziale osservato nell'anno in rassegna

9 Si veda nota 3. A partire dal 2011, i divorzi tra due persone straniere non sono tutti rilevati

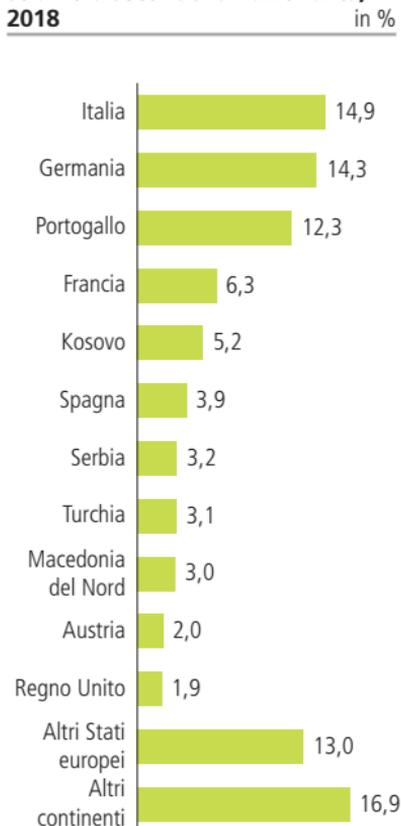
## Quota della popolazione residente permanente di nazionalità straniera



## Popolazione residente permanente e non permanente straniera secondo l'autorizzazione di residenza, 2018

	in migliaia
<b>Totale</b>	<b>2 224,4</b>
Dimoranti (libretto B)	694,8
Domiciliati (libretto C)	1 342,2
Funzionari internazionali e diplomatici	29,9
Dimoranti temporanei (libretto L)	85,9
Richiedenti l'asilo (libretto N)	15,4
Persone provvisoriamente ammesse (libretto F)	46,7
Non attribuito	9,6

## Popolazione residente permanente straniera secondo la nazionalità, 2018



## Acquisizione della nazionalità svizzera



1 Numero di acquisizioni della nazionalità ogni 100 titolari di un'autorizzazione di residenza o dimora all'inizio dell'anno

## Popolazione straniera: più della metà è nata in Svizzera o vive in Svizzera da almeno 10 anni

La quota di stranieri rispetto alla popolazione residente permanente è pari al 25,1%. Oltre la metà degli abitanti senza passaporto svizzero (56,4%) è nato in Svizzera o ci vive da 10 anni o più. Nel 2018 hanno ottenuto la nazionalità svizzera 42 493 persone (ovvero il 2,1% della popolazione residente permanente di nazionalità straniera). La popolazione straniera è giovane: ogni 100 persone in età lavorativa (da 20 a 64 anni) se ne contano solo 11 di età pari o superiore ai 65 anni (contro 38 per gli Svizzeri). Il 29,8% dei bambini nati in Svizzera nel 2018 è di nazionalità straniera. Nel 2018, l'immigrazione è diminuita dello 0,5% rispetto all'anno precedente. Il 58,6% degli immigrati proviene dall'area UE/AELS.

## Le forme di convivenza diventano più diversificate

Nel 2018 solo il 25% delle economie domestiche private è del tipo «coppia con figli». Delle economie domestiche con almeno un figlio minore di 25 anni il 15% è monoparentale e il 6,0% una famiglia ricomposta. Queste quote elevate sono il frutto di molti divorzi (16 542 nel 2018). Inoltre, tra il 2000 e il 2018 la quota delle nascite fuori del matrimonio è più che raddoppiata, passando dall'11 al 25,7%.

La decisione di sposarsi e di fondare una famiglia viene presa sempre più tardi: l'età al primo matrimonio è passata da 24 (1970) a 30,0 anni (2018) per le donne e da 26 a 32 anni per gli uomini. L'età media della madre alla nascita del primo figlio è salita da 25 a 30,9 anni.

Nel 2018, circa otto madri su dieci lavorano, anche se nella maggior parte dei casi a tempo parziale. I padri, invece, continuano a lavorare prevalentemente a tempo pieno.

### Economie domestiche, 2018

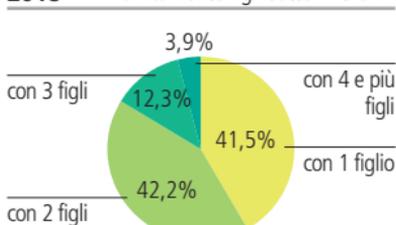
	in migliaia
<b>Totale</b>	<b>3 755,7</b>
Economie domestiche di una persona	1 340,3
Coppie senza figlio/i	1 026,4
Coppie con figlio/i meno di 25 anni	938,8
Genitori soli con figlio/i meno di 25 anni	171,8
Altri economie domestiche di più persone	278,4

### Lingue principali, 2018<sup>1</sup>

	in %
Tedesco	62,9
Francese	22,9
Italiano	8,4
Romancio	0,5
Inglese	6,6
Portoghese	3,6
Albanese	2,7
Serbo e croato	2,4
Spagnolo	2,4
Turco	1,1
Altre lingue	6,1

<sup>1</sup> Popolazione residente permanente di 15 anni o più che vive in un'economia domestica. Sono possibili indicazioni in più lingue

### Economie domestiche con figli, 2018



### Appartenenza religiosa, 2018<sup>2</sup>

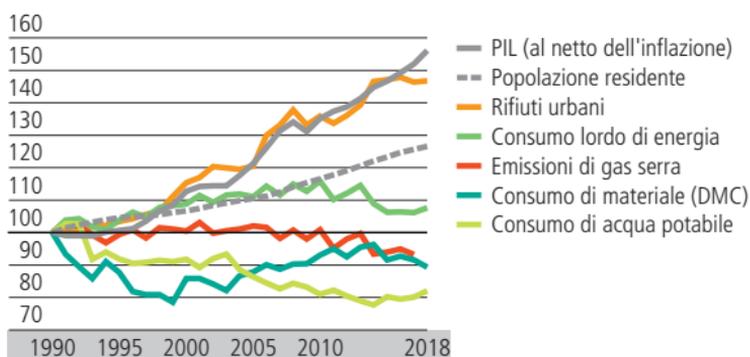
	in %
Evangelico riformato	23,1
Cattolico romano	35,2
Altre comunità cristiane	5,6
Comunità ebraica	0,2
Comunità islamiche	5,3
Altre comunità religiose	1,3
Senza appartenenza religiosa	28,0
Senza indicazione	1,4

<sup>2</sup> Popolazione residente permanente di 15 anni o più che vive in un'economia domestica

## La convivenza comporta delle sfide

Nel 2018 il 34% della popolazione residente della Svizzera si sentiva disturbata se in presenza di persone che, per nazionalità, religione o colore della pelle, sono percepite come «diverse». A prescindere da quanto sopra, la popolazione si mostra per molti versi aperta. Si esprime prevalentemente a favore di maggiori diritti per le persone straniere, in particolare del diritto al ricongiungimento familiare (2018: 61% a favore). Il 59% è dell'opinione che il razzismo sia un problema sociale serio e il 55% ritiene che l'integrazione delle persone migranti funzioni bene.

► [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) → Trovare statistiche → Popolazione



In generale, la crescita demografica ed economica vanno di pari passo con un maggior consumo di risorse naturali e un aumento delle emissioni, tranne nel caso in cui, ad esempio, cambiano i comportamenti o migliora l'efficienza grazie al progresso tecnologico. Pertanto, la quantità di rifiuti urbani prodotti segue più o meno lo sviluppo del prodotto interno lordo (PIL). La situazione è diversa per quanto riguarda le emissioni di gas serra, che dal 1990 sono rimaste relativamente costanti. Per quanto riguarda il consumo di acqua potabile, i bisogni della popolazione e dell'economia in crescita sono stati soddisfatti persino con minori impieghi di risorse.

### Utilizzazione del suolo

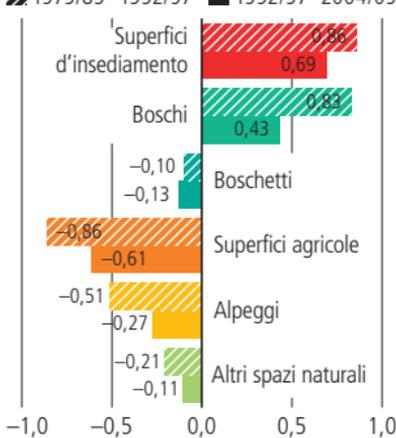
Periodo di rilevazione 2004–2009

	km <sup>2</sup>	%
<b>Superficie totale</b>	<b>41 290</b>	<b>100</b>
Boschi e boschetti	12 930	31,3
Superfici agricole	9 678	23,4
Alpeggi	5 139	12,4
Superfici d'insediamento	3 079	7,5
Laghi e corsi d'acqua	1 774	4,3
Altri spazi naturali	8 690	21,0

Nel giro di 24 anni, le superfici d'insediamento sono aumentate del 23%, prevalentemente a scapito delle superfici agricole. Secondo i dati più recenti, gli insediamenti costituiscono il 7,5% del territorio nazionale e il 4,7% del suolo è impermeabilizzato.

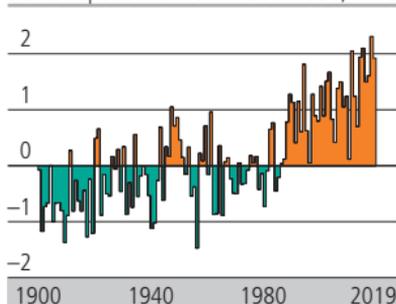
### Evoluzione dell'utilizzazione del suolo in metri quadrati al secondo

▨ 1979/85–1992/97 ■ 1992/97–2004/09



### Variazioni di temperatura

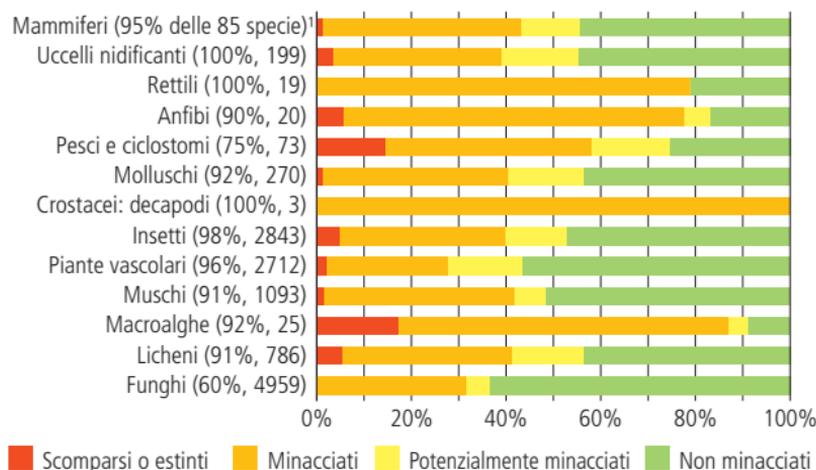
Scarto rispetto alla media 1961–1990, in °C



La temperatura dell'aria varia di anno in anno e può essere caratterizzata da periodi più freddi come pure da periodi più caldi. In Svizzera i cinque anni più caldi mai registrati dall'inizio della misurazione nel 1864 sono tutti posteriori al 2010 e il 2018 è stato l'anno più caldo.

## Animali e piante minacciati (liste rosse)

Stato: 1994–2018 secondo il gruppo di specie

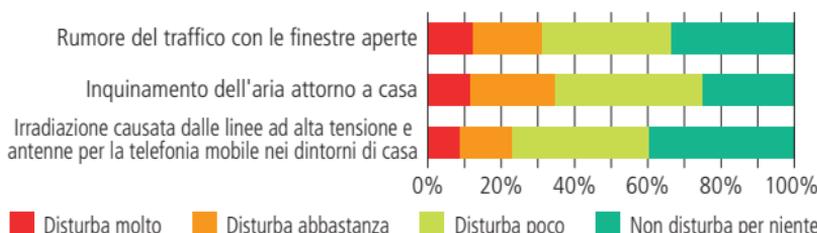


1 Esempio di lettura: il grado di minaccia è stato rilevato per il 95% delle 85 specie di mammiferi. Per le specie rimanenti i dati sono insufficienti.

In Svizzera esistono attualmente 46 000 specie di piante, funghi e animali noti. Delle specie analizzate, il 35% si trova sulla lista rossa, ovvero sono considerate minacciate, scomparse o estinte.

## Percezione delle condizioni ambientali nei dintorni di casa, 2019

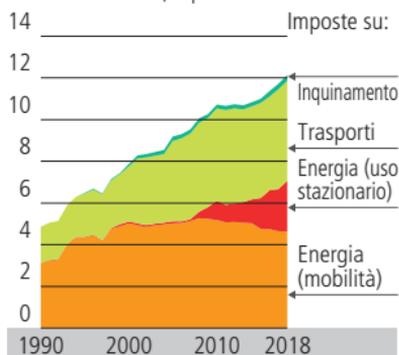
Parte della popolazione



Nel 2019, il 31% della popolazione riteneva che il rumore del traffico a casa con le finestre aperte disturbasse molto o abbastanza. Per quanto riguarda l'inquinamento dell'aria attorno a casa, il 34% della popolazione era di questa opinione e il 23% era molto o abbastanza disturbato dalle radiazioni dei cavi dell'alta tensione o delle antenne per la telefonia mobile.

## Gettito delle imposte legate all'ambiente

Miliardi di franchi, a prezzi correnti



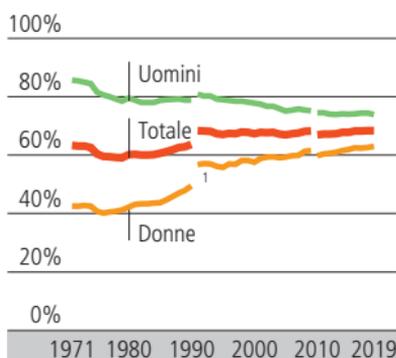
Le imposte legate all'ambiente rendono più cari i beni e i servizi dannosi per l'ambiente, incitando i consumatori e i produttori a considerare le conseguenze delle loro decisioni.

Nel 2018, le entrate fiscali per imposte ambientali corrispondevano al 6,3% del gettito totale di imposte e contributi sociali.

► [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) →

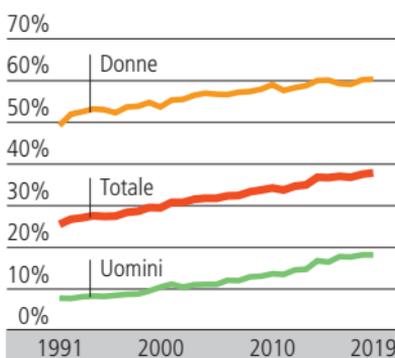
Trovare statistiche → Territorio e ambiente

### Occupati in % della popolazione residente permanente (15+)

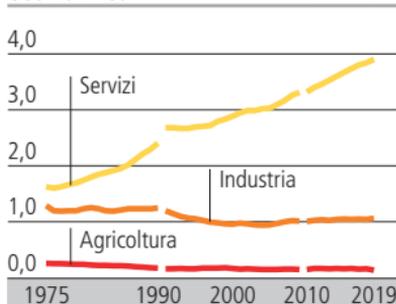


1 Nuovo metodo di calcolo a partire dal 1991 anzi dal 2010

### Occupati a tempo parziale in % degli occupati



### Occupati<sup>1</sup> per settore economico



1 Nuovo metodo di calcolo a partire dal 1991 anzi dal 2010

### Occupati secondo la condizione professionale<sup>1</sup>

Popolazione residente permanente, in migliaia	2018	2019
<b>Totale</b>	<b>4 672</b>	<b>4 723</b>
Indipendenti	606	603
Familiari coadiuvanti	96	87
Dipendenti	3 761	3 836
Apprendisti	208	197

1 Definizione sociologica

### Occupati per tipo di permesso e sesso

2° trimestre	1991	2000	2005	2010	2015	2019
<b>Totale</b>	<b>4 042</b>	<b>4 014</b>	<b>4 126</b>	<b>4 477</b>	<b>4 885</b>	<b>5 099</b>
Svizzeri	3 014	3 069	3 094	3 268	3 398	3 489
Stranieri	1 028	944	1 032	1 209	1 487	1 611
Domiciliati	534	569	557	584	687	753
Dimoranti	172	175	228	337	433	458
Stagionali <sup>1</sup>	85	25	–	–	–	–
Frontalieri	183	140	176	228	295	320
Dimoranti temporanei	21	20	53	42	46	44
Altri stranieri	34	15	18	17	26	36
Uomini	2 370	2 265	2 284	2 472	2 659	2 769
Donne	1 672	1 749	1 842	2 006	2 226	2 330

1 Permesso per frontalieri abolito dal 1.6.2002

### Netto aumento della partecipazione alla vita attiva delle donne

Tra il 2014 e il 2019 il numero delle donne attive è aumentato in maniera più netta rispetto a quello degli uomini (+6,7% a 2,330 milioni contro il 5,3% a 2,769 milioni). Da vari anni anche il lavoro a tempo parziale risulta in crescita. Nel 2019, il 60,2% delle donne lavorava a tempo parziale (2014: 59,9%). Presso gli uomini questa percentuale era del 18,1%, ma anche qui l'attività a tempo parziale risulta in aumento (+1,4 punti percentuali comparato a 2014). L'aumento della partecipazione delle donne alla vita attiva e del lavoro a tempo parziale è riconducibile alla terziarizzazione dell'economia: nel 2019, l'87,3% delle donne attive lavorava nel settore terziario (uomini: 67,4%) e il lavoro a tempo parziale è preponderante soprattutto nel settore dei servizi (9 posti a tempo parziale su 10).

## Lavoratori stranieri

La forza di lavoro straniera rappresenta un fattore fondamentale per il mercato del lavoro svizzero. La presenza degli stranieri sul mercato del lavoro, che dagli anni 1960 è stata sempre superiore al 20%, nel 2018 ha raggiunto il 31,4%. L'importanza della manodopera straniera è particolarmente evidente nel settore industriale (2018: 38,9%; settore dei servizi: 30,0%). Nel 2018, il 78,3% della mano d'opera straniera proveniva da un Paese dell'UE o dell'AELS. Due terzi della popolazione residente permanente originaria dell'UE proveniva dalla Germania (23,7%), dall'Italia (20,3%) e dal Portogallo (19,8%).

### Tasso di disoccupazione<sup>1</sup> per Grandi Regioni e altre caratteristiche

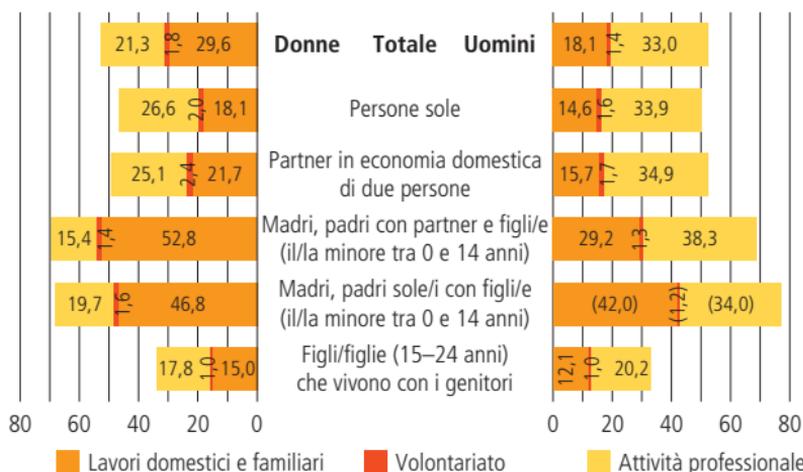
2° trimestre	2005	2010	2015	2018	2019
<b>Svizzera</b>	<b>4,4</b>	<b>4,6</b>	<b>4,4</b>	<b>4,6</b>	<b>4,2</b>
Regione del Lemano	6,5	7,0	6,7	7,2	7,4
Espace Mittelland	4,0	4,6	3,7	4,3	3,6
Svizzera nordoccidentale	4,1	4,7	3,8	4,4	3,0
Zurigo	4,2	4,0	4,3	4,4	4,3
Svizzera orientale	3,8	3,7	3,7	3,0	3,0
Svizzera centrale	2,9	3,1	3,4	3,2	(2,1)
Ticino	6,1	(5,2)	6,5	6,1	5,5
Uomini	3,9	4,3	4,3	4,1	3,9
Donne	5,1	5,1	4,6	5,2	4,4
Svizzeri	3,2	3,5	3,1	3,1	3,0
Stranieri	8,9	8,5	8,2	8,8	7,3
15–24 anni	8,8	7,5	6,9	6,4	6,2
25–39 anni	4,4	5,2	4,8	5,4	4,2
40–54 anni	3,3	3,8	3,9	4,0	3,9
55–64 anni	3,7	3,4	3,5	4,1	3,9

<sup>1</sup> Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO

(Cifra): generalizzazione in base a meno di 50 osservazioni. I risultati vanno interpretati con molta prudenza

### Tempo dedicato all'attività professionale, ai lavori domestici e familiari e al volontariato, 2016

Persone tra 15 e 64 anni secondo la situazione familiare, in ore in media alla settimana



(Cifra): generalizzazione in base a meno di 50 osservazioni. I risultati vanno interpretati con molta prudenza.

### Partecipazione al volontariato 2016

in % della popolazione residente permanente di 15 anni e più

	Totale	Informale	Organizzato
<b>Totale</b>	<b>42,7</b>	<b>31,7</b>	<b>19,5</b>
Uomini	41,4	28,4	21,7
Donne	44,0	34,9	17,4

## Salario mensile lordo<sup>1</sup> per Grandi Regioni, economia totale, 2016

Mediana, in franchi

	Totale	Posizione professionale			
		a	b	c	d
<b>Svizzera</b>	<b>6 502</b>	<b>10 310</b>	<b>8 328</b>	<b>6 977</b>	<b>5 935</b>
Regione del Lemano (VD, VS, GE)	6 591	11 048	8 831	7 285	6 000
Espace Mittelland (BE, FR, SO, NE, JU)	6 426	9 620	7 621	6 899	5 956
Svizzera nordoccidentale (BS, BL, AG)	6 700	10 745	8 723	7 484	6 129
Zurigo (ZH)	6 869	11 339	9 310	7 521	6 065
Svizzera orientale (GL, SH, AR, AI, SG, GR, TG)	6 092	8 920	7 413	6 364	5 657
Svizzera centrale (LU, UR, SZ, OW, NW, ZG)	6 451	9 786	7 808	6 571	5 952
Ticino (TI)	5 563	8 558	6 793	5 921	5 067

<sup>1</sup> Salario mensile standardizzato: equivalente a tempo pieno basato su 4 1/3 settimane di 40 ore di lavoro.

Componenti salariali: compreso un dodicesimo della tredicesima e un dodicesimo dei pagamenti straordinari annui

a = quadro superiore e medio; b = quadro inferiore;

c = responsabili dell'esecuzione di lavori; d = senza funzione dirigente

### Salari bassi

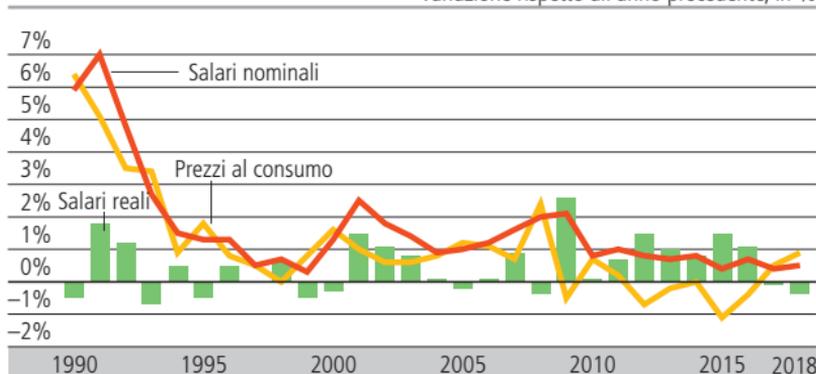
In Svizzera nel 2016 c'erano circa 329 000 posti a salario basso, ovvero un livello di remunerazione inferiore ai 4335 franchi lordi al mese per un impiego a tempo pieno (un posto di lavoro è considerato «a salario basso» quando la remunerazione è inferiore ai due terzi del salario lordo mediano). Nell'insieme dell'economia il tasso di posti a salario basso tenda a ridursi con il tempo: è passato dall'11,4% nel 2008 al 10,2% nel 2016. Tra i rami economici caratterizzati da un elevato tasso di posti a salario basso si possono citare il commercio al dettaglio (25,7%), l'industria dell'abbigliamento (38,9%), la ristorazione (50,5%) o i servizi personali (59,1%). Nel 2016, quasi 474 000 persone occupavano dei posti a salario basso; il 66,4% di queste erano donne.

### Differenze salariali tra donne e uomini

Nel 2016, nell'insieme dell'economia il salario lordo mensile delle donne ammontava a 6011 franchi, quello degli uomini a 6830 franchi. La differenza salariale tra donne e uomini era pari al 12,0%. Nel settore privato la differenza salariale era del 14,6% e in quello pubblico del 12,5%. Nel 2016 il 57,1% della differenza salariale nel settore privato era spiegato da fattori oggettivi come la formazione, l'età, la posizione professionale o il ramo d'attività. Il 42,9% della differenza salariale restava invece inspiegato. A titolo di raffronto, nel settore pubblico la parte inspiegata della differenza salariale ammontava al 34,8%.

### Evoluzione dei salari nominali, dei prezzi al consumo e dei salari reali

Variazione rispetto all'anno precedente, in %



► [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) → Trovare statistiche → Lavoro e reddito

## Crescita sostenuta dell'economia svizzera nel 2018

Nel 2018 l'attività economica in Svizzera, misurata attraverso il prodotto interno lordo (PIL), ha registrato una crescita del 2,8% ai prezzi dell'anno precedente, il che vuol dire che ha superato di un punto percentuale quella del 2017.

Tale crescita sostenuta si inserisce in un clima favorevole, caratterizzato da una marcata ripresa del contributo del commercio estero e da un forte slancio dell'industria manifatturiera. Senza prendere in considerazione l'oro non monetario, il saldo della bilancia dei beni e servizi è aumentato del 17,3% nel 2018. Questa accelerazione rispetto al 2017 (+5,3%) è riconducibile non solo al forte aumento del saldo della bilancia dei servizi (+31,3%), ma anche a quello del saldo della bilancia dei beni (senza l'oro non monetario), che continua a crescere (+11,9%). Mentre l'aumento del saldo della bilancia dei servizi è riconducibile principalmente al calo delle importazioni di servizi (-4,3%), quello del saldo della bilancia dei beni (senza l'oro non monetario) è dovuto alla più marcata dinamicità delle esportazioni rispetto a quella delle importazioni (risp. +7,1 e +5,7%). L'aumento delle esportazioni di beni è imputabile in particolare al commercio di materie prime, alle industrie chimiche e farmaceutiche nonché al settore degli strumenti di precisione, dell'orologeria e della gioielleria. In seguito a quattro anni di forte crescita, gli investimenti sono aumentati moderatamente (+1,1%). Questo risultato è riconducibile al rallentamento degli investimenti in beni d'equipaggiamento (+1,1%), che non sono più stati sostenuti dalla spesa per la ricerca e lo sviluppo (R+S). Per quanto riguarda l'approccio della produzione, il valore aggiunto nell'industria manifatturiera continua la sua progressione (+3,9%) iniziata nel 2016 (+3,7%) dopo l'abbandono della soglia minima di cambio EUR/CHF. Tuttavia la situazione tra i rami di attività rimane molto eterogenea e molte parti dell'industria devono ancora fare i conti con delle difficoltà, contrariamente a quella di alcune industrie, come quella chimica e farmaceutica, che registrano forti crescite. A seguito di importanti eventi sportivi internazionali (Campionato mondiale di calcio e Giochi olimpici invernali), per il settore delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento e altre attività di servizi si è osservata una crescita molto marcata (+24,9%).

### Il prodotto interno lordo (PIL) e le sue componenti

Variazione rispetto all'anno precedente in %, ai prezzi dell'anno precedente

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2017 <sup>p</sup>	2018 <sup>p</sup>
<b>PIL</b>	<b>3,0</b>	<b>1,7</b>	<b>1,0</b>	<b>1,9</b>	<b>2,4</b>	<b>1,3</b>	<b>1,7</b>	<b>1,8</b>	<b>2,8</b>
Spesa per consumi finali	1,6	0,9	2,2	2,6	1,4	1,6	1,4	1,2	0,8
Investimenti lordi	-5,4	11,9	-9,7	-9,8	5,8	3,9	-0,9	3,6	0,6
Esportazioni di beni e servizi	12,8	4,9	1,1	15,2	-6,2	2,6	6,3	-0,2	2,9
Importazioni di beni e servizi	8,1	9,2	-2,6	13,5	-7,7	4,5	5,7	-0,6	-0,3

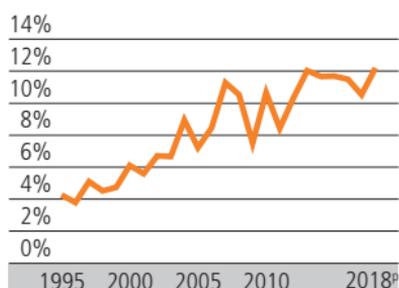
PIL in miliardi di franchi, a prezzi correnti	609	621	626	638	650	654	662	670	690
---	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

### Importanza delle relazioni con gli altri Paesi

A partire dal 1997, il commercio estero ha avuto un ruolo trainante nella crescita del PIL. I periodi di forte crescita coincidono infatti con quelli in cui prospera il commercio estero. Le esportazioni costituiscono dunque la componente del PIL che ha maggiormente contribuito alla crescita negli anni di maggior prosperità (1997-2000 e 2004-2007). Una conseguenza dell'incremento delle esportazioni è la progressione della quota del contributo estero (saldo tra esportazioni e importazioni) rispetto al PIL e, di conseguenza, la maggiore importanza degli altri

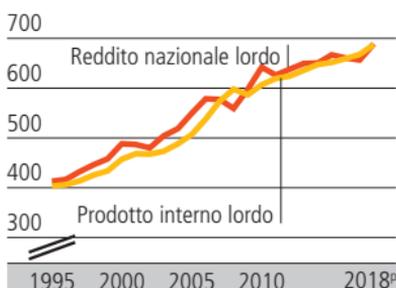
Paesi per l'economia svizzera. Tuttavia, nel 2009 la Svizzera ha subito l'impatto del rallentamento dell'economia mondiale, che si è tradotto in un contributo negativo del commercio estero alla crescita. Dalla crisi finanziaria del 2008, il contributo del commercio estero alla crescita del PIL è stato meno regolare. Nel 2018 questo contributo è molto positivo. Il reddito nazionale lordo ha registrato un aumento del 5,0% (2017: -0,7%). Questo andamento risulta essenzialmente da una diminuzione più marcata dei redditi da capitale versati all'estero (-16,2%) rispetto alla diminuzione dei redditi da capitale ricevuti dall'estero (-6,3%). La riduzione dei redditi da capitale versati all'estero e ricevuti dall'estero è riconducibile in entrambi i casi a una contrazione dei redditi provenienti dagli investimenti diretti.

### Rilevanza del contributo estero nel PIL a prezzi correnti



Una volta calcolata l'attività economica sulla base del PIL, è possibile chiedersi quanto sia efficiente l'impiego delle risorse produttive (lavoro e capitale). Per misurare l'efficienza del lavoro si ricorre alla produttività per ora di lavoro prestata, in altre parole al valore aggiunto per ora lavorata.

### PIL e RNL a prezzi correnti in miliardi di franchi svizzeri

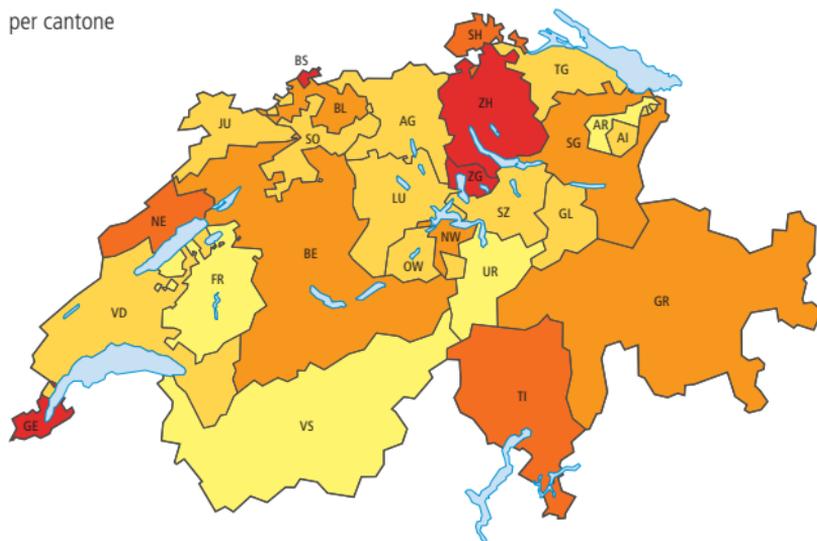


### Tasso di crescita annuale



### Prodotto interno lordo per abitante, 2017

per cantone



Prodotto interno lordo per abitante ai prezzi correnti, in migliaia di franchi

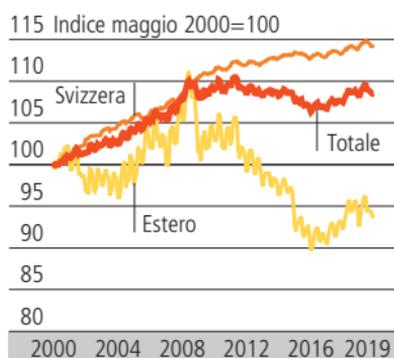
■ < 60,0   
 ■ 60,0 – 69,9   
 ■ 70,0 – 79,9   
 ■ 80,0 – 89,9   
 ■ ~ 90,9   
 CH: 79,2

► [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) → Trovare statistiche → Economia nazionale

**Evoluzione dei prezzi al consumo**

variazione delle medie annue in %

	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Totale</b>	<b>-1,1</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,5</b>	<b>0,9</b>	<b>0,4</b>
Prodotti alimentari, bevande analcoliche	-0,8	0,4	0,4	1,3	0,1
Bevande alcoliche e tabacchi	0,0	-0,5	0,5	0,7	0,8
Indumenti e calzature	0,3	1,3	2,8	1,6	1,9
Abitazione ed energia	-0,6	-0,1	1,2	1,3	0,4
Mobili, articoli et servizi per la casa	-2,1	-2,2	-1,8	-0,5	1,7
Sanità	-0,4	-0,4	-0,5	-1,0	-0,2
Trasporto	-4,4	-2,4	1,5	2,7	0,4
Comunicazioni	-0,9	-1,5	-1,6	0,4	0,8
Tempo libero e cultura	-2,0	0,8	1,0	1,7	-0,3
Insegnamento	1,2	0,8	0,9	1,1	0,7
Ristoranti e alberghi	0,0	-0,2	0,4	0,5	0,6
Altri beni e servizi	-0,8	-1,8	-0,4	0,5	0,6

**Prezzi al consumo secondo la provenienza dei beni****Indice dei prezzi alla produzione e all'importazione****Indici dei prezzi nel raffronto internazionale 2018**

EU-28 = 100

	Svizzera	Germania	Francia	Italia
Prodotto interno lordo	146	107	109	99
Consumo individuale effettivo	159	103	107	101
Prodotti alimentari, bevande analcoliche	160	102	115	111
Bevande alcoliche, tabacchi e sostanze stupefacenti	120	95	114	95
Indumenti e calzature	122	99	110	101
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	172	109	114	92
Mobili, apparecchi domestici e manutenzione ordinaria della casa	119	103	106	103
Sanità	207	103	97	121
Trasporto	116	106	107	101
Comunicazioni	117	99	96	111
Ricreazione e cultura	150	104	108	101
Istruzione	219	114	98	94
Ristoranti e alberghi	154	110	118	104
Altri beni e servizi	160	99	103	99
Consumi collettivi effettivi	173	123	126	110
Investimenti produttivi lordi	131	118	110	85
Macchinari e apparecchi elettrici	109	98	106	96
Costruzioni	170	137	113	78
Software	94	99	102	102

► [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) → Trovare statistiche → Prezzi

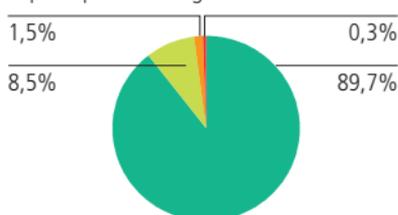
## Oltre il 99% delle imprese sono PMI

Più del 99% di tutte le imprese della Svizzera è costituito da PMI, ovvero da piccole e medie imprese con meno di 250 addetti. Nel 2017, la percentuale delle micro imprese (meno di 10 addetti) era più elevata nel terziario che nel secondario (90,6% contro 80,1%). Di conseguenza, anche la grandezza media delle imprese è diversa (terziario: 7,2 addetti; secondario: 12 addetti). Nel complesso, più dei due terzi degli addetti lavorano in PMI, un terzo nelle grandi aziende (con più di 250 addetti). Un po' più di un quarto (26,0%) dei posti di lavoro si concentra nelle micro imprese, mentre più di un quinto (21,5%) nelle imprese con 10–49 addetti.

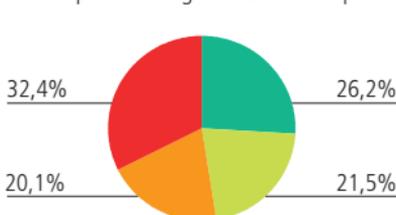
Nel 2017, le imprese di mercato del settore terziario rappresentavano il 72,1% dell'occupazione complessiva. Infatti, nel complesso, gli addetti delle imprese di mercato del settore primario erano di 158 100, quelli del settore secondario 1 087 600 e gli addetti del terziario erano 3 219 100. Il numero maggiore di addetti si concentra nel settore sanitario (406 300 addetti) e nel commercio al dettaglio (343 840).

### Grandezza delle imprese<sup>1</sup>, 2017

Imprese per classi di grandezza



Addetti per classi di grandezza delle imprese



0-9

10-49

50-249

250+

<sup>1</sup> Unicamente imprese di mercato. La grandezza delle imprese è determinata dal numero di addetti

### Imprese di mercato, addetti per attività economiche

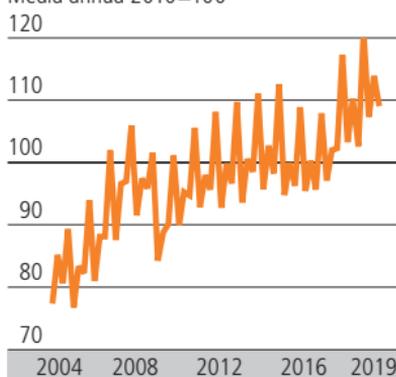
NOGA 2008, in migliaia	2017	
	Imprese	Addetti
<b>Totale</b>	<b>590,3</b>	<b>4 464,8</b>
<b>Settore primario</b>	<b>53,0</b>	<b>158,1</b>
<b>Settore secondario</b>	<b>90,5</b>	<b>1 087,6</b>
di cui:		
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	4,6	101,1
Industrie tessile, dell'abbigliamento e delle pelli	2,9	14,8
Industria del legno, industria della carta e stampa	9,7	67,4
Fabbricazione di prodotti farmaceutici	0,3	46,0
Fabbricazione di prodotti in metallo	7,4	84,4
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica; orologi	2,0	108,0
Fabbricazione di apparecchiature elettriche	0,8	32,4
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,8	30,2
Costruzione di edifici	9,2	110,1
<b>Settore terziario</b>	<b>446,8</b>	<b>3 219,1</b>
di cui:		
Commercio all'ingrosso	23,4	228,8
Commercio al dettaglio	34,9	343,8
Servizi di alloggio	5,4	74,1
Attività di servizi di ristorazione	23,1	167,9
Programmazione, consulenza informatica e attività connesse	16,5	93,8
Prestazione di servizi finanziari e assicurazioni	6,6	184,4
Attività degli studi di architettura e d'ingegneria	24,7	128,5
Attività amministrative e di servizi di supporto	3,4	20,3
Sanità e assistenza sociale	66,5	591,7

## Demografia delle imprese 2017

Divisioni economiche (NOGA 2008)	Creazioni d'impres	Totale posti creati	Imprese a forte crescita
<b>Totale</b>	<b>39 303</b>	<b>53 480</b>	<b>4 186</b>
<b>Settore secondario</b>	<b>5 035</b>	<b>8 176</b>	<b>888</b>
Industria ed energia	1 879	2 683	475
Costruzioni	3 156	5 493	413
<b>Settore terziario</b>	<b>34 268</b>	<b>45 304</b>	<b>3 298</b>
Commercio e riparazione	4 403	6 081	525
Trasporti e magazzinaggio	953	1 334	181
Servizi di alloggio e di ristorazione	1 136	2 006	306
Informazioni e comunicazioni	2 292	3 105	292
Attività finanziarie e assicurazioni	1 349	1 955	147
Attività immobiliari e servizi	3 605	5 474	503
Attività professionali e scientifiche	8 315	10 610	582
Istruzione	2 042	2 382	137
Sanità e assistenza sociale	4 526	5 535	420
Attività artistiche e divertimento	2 164	2 943	126
Altri servizi	3 483	3 879	79

### Produzione nel settore secondario

Evoluzione indicizzata dei risultati trimestrali  
Media annua 2010=100



Tra il 2004 e il 2018 la produzione del settore secondario (industria ed edilizia), fortemente influenzata dalla congiuntura, è cresciuta nel complesso del 31,6%. Inoltre, l'economia svizzera ha risentito della crisi finanziaria del 2007 e della decisione della Banca nazionale svizzera all'inizio del 2015 di abbandonare il cambio fisso tra euro e franco svizzero. Infine, si è riscontrato un rincaro dei prodotti svizzeri all'estero che ha portato a una flessione delle vendite industriali prevalentemente orientate all'esportazione. Contrariamente al 2015, quando quasi tutti i rami economici hanno dovuto constatare dei peggioramenti rispetto all'anno precedente, ma nel 2016 la situazione è migliorata. Nel 2018 quasi tutti i rami si sono nuovamente ripresi, il che ha condotto a un aumento della produzione del settore secondario (+4,4%).

### Impiego

Dal 2004 al 2018 il numero degli addetti nell'industria è salito del 2,2%. Tra il 1° trimestre 2006 e il 3° trimestre del 2008 l'occupazione ha subito una forte crescita. La crisi finanziaria ha avuto ripercussioni anche sul mercato del lavoro: fino al 1° trimestre 2010 il numero di addetti è sceso nuovamente ai livelli del 4° trimestre 2006. Fino a metà 2012 l'industria ha conosciuto una lieve ripresa, ma poi la situazione è peggiorata nuovamente. Dopo tre anni di regressione (2015–2017), nel 2018 l'occupazione è tornata ad aumentare. Dal 2004 al 2018 l'occupazione nel settore delle costruzioni è salita del 18%. Nello stesso periodo il numero degli addetti nel settore terziario è salito del 26%, soprattutto tra il 2006 e il 2008, dal 2011 al 2013 e nel 2018.

## Cifre d'affari del commercio al dettaglio Variazione rispetto all'anno precedente, in %

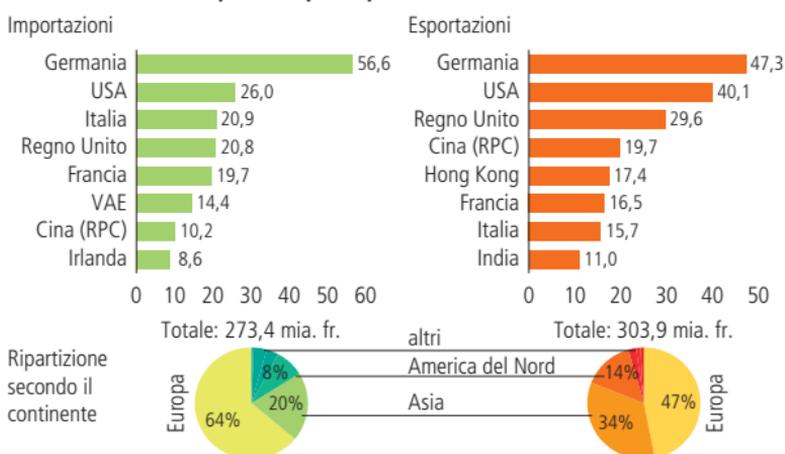
		2014	2015	2016	2017	2018
<b>Totale</b>	<b>nominale</b>	<b>0,1</b>	<b>-3,2</b>	<b>-1,8</b>	<b>-0,5</b>	<b>0,3</b>
	<b>reale</b>	<b>1,0</b>	<b>-1,4</b>	<b>-1,2</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,1</b>
di cui:						
Prodotti alimentari e bevande, tabacco	nominale	1,3	-1,4	0,2	-0,2	1,5
	reale	0,4	-0,7	-	-0,6	-0,2
Prodotti non alimentari (senza i carburanti)	nominale	-0,2	-3,3	-3,3	-1,2	-1,4
	reale	1,6	-0,8	-1,6	-0,1	-0,9
Carburanti	nominale	-3,9	-14,5	-5,3	3,7	3,9
	reale	-0,8	-1,1	0,4	-3,5	-4,3
<b>Totale senza carburante</b>	<b>nominale</b>	<b>0,4</b>	<b>-2,4</b>	<b>-1,6</b>	<b>-0,7</b>	<b>0,1</b>
	<b>reale</b>	<b>1,2</b>	<b>-0,8</b>	<b>-1,0</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,2</b>

### Commercio al dettaglio

Dopo diversi anni caratterizzati dagli aumenti delle cifre d'affari (2002–2008), il commercio al dettaglio svizzero è stato colpito nel 2009 dalla crisi finanziaria mondiale e ha registrato leggere diminuzioni. Negli anni successivi le cifre d'affari sono cresciute in maniera sempre più limitata e il finale inaspettato del 2015, dovuto alla rivalutazione del franco svizzero rispetto all'euro, ha determinato il rincaro dei prodotti svizzeri che, tra le altre cose, ha portato alla crescita del turismo degli acquisti. Nel 2018, in termini nominali le cifre di affari sono di nuovo leggermente aumentate (in termini reali: -0,1).

### Commercio estero: partner principali, 2018

in miliardi di franchi



### Commercio estero: beni principali

in milioni di franchi

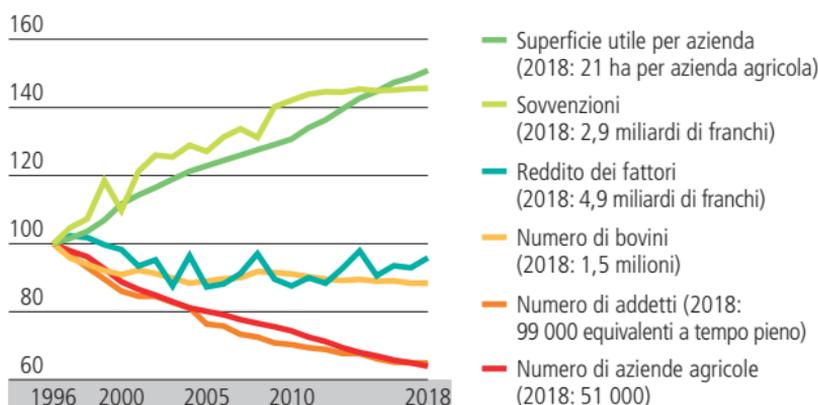
	Importazioni			Esportazioni		
	2000	2017	2018	2000	2017	2018
<b>Totale</b>	<b>139 402</b>	<b>265 572</b>	<b>273 389</b>	<b>136 015</b>	<b>294 894</b>	<b>303 886</b>
di cui:						
Derrate alimentari, bevande e tabacchi	7 197	10 590	10 862	3 239	8 682	8 980
Tessili, abbigliamento, calzature	8 905	10 550	11 662	3 891	4 200	4 863
Prodotti chimici	21 899	46 741	50 159	35 892	98 596	104 372
Metalli	10 735	14 481	15 907	10 892	13 645	14 402
Macchine, elettronica	31 583	30 393	32 079	37 137	32 054	33 520
Mezzi di trasporto	14 903	19 003	19 299	3 054	5 422	5 020
Orologeria	1 622	3 545	4 007	10 297	19 921	21 180

► [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) → Trovare statistiche → Industria, servizi

L'agricoltura, alpeggi compresi, copre il 36% della superficie totale della Svizzera. In generale il numero di aziende agricole diminuisce; ne aumentano però le dimensioni come pure la superficie coltivata biologicamente. La produzione animale è l'attività aziendale predominante. Il bosco e il boschetto coprono il 31% della superficie della Svizzera. La superficie forestale si estende soprattutto nelle Alpi. Due terzi degli alberi sono conifere. Nel 2018 sono stati raccolti oltre 5,2 milioni di m<sup>3</sup> di legno. Il paesaggio è caratterizzato dall'agricoltura e dalla selvicoltura, che nel 2018 hanno generato lo 0,7% del valore aggiunto lordo dell'economia svizzera.

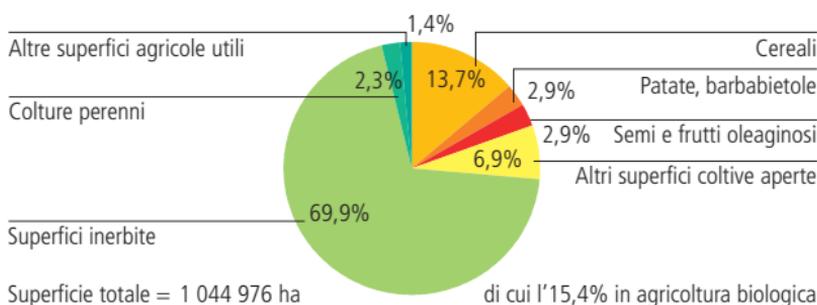
## Alcuni indicatori chiave dell'agricoltura

Indice 1996=100



## Utilizzazione della superficie agricola utile, 2018

alpeggi esclusi



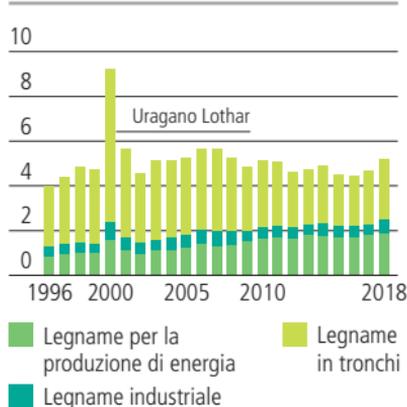
## Produzione<sup>1</sup> dell'agricoltura, 2018

Prodotto	in %
Prodotti vegetali	41,2
Cereali	3,2
Piante foraggere	9,4
Ortaggi e prodotti orticoli	13,1
Frutta e uva	5,9
Vini	4,7
Altri prodotti vegetali	4,8
Animali e prodotti animali	47,5
Bovini	12,9
Suini	8,0
Latte	20,3
Altri animali e prodotti animali	6,3
Servizi agricoli	7,1
Attività secondarie non agricole	4,1

<sup>1</sup> Valore totale = 10,7 miliardi di franchi

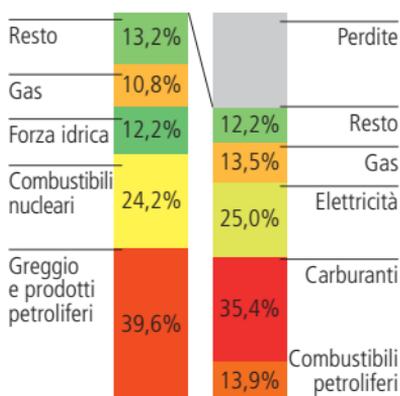
## Sfruttamento del legname

in milioni di m<sup>3</sup>



► [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) → Trovare statistiche → Agricoltura e selvicoltura

## Utilizzazione totale di energia e consumo finale, 2018

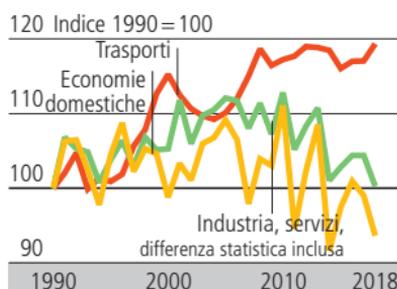


1 Compr. il saldo esportativo di elettricità (0,5%)

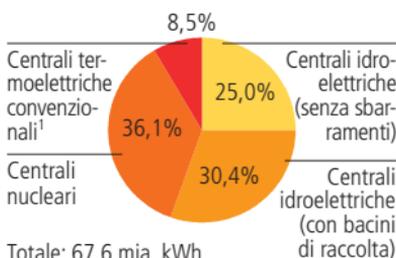
## Consumo in crescita

Il consumo di energia finale è strettamente legato all'evoluzione dell'economia e della popolazione. Un numero sempre maggiore di abitanti, abitazioni più spaziose, l'incremento della produzione, i consumi in crescita, i veicoli sempre più pesanti, ecc. portano ad un maggior consumo di energia, a meno che non lo si compensi con una migliore efficienza energetica. Nel 2018 i trasporti costituivano il maggior gruppo di consumatori, con circa 38% del consumo di energia finale. 63% del consumo finale era coperto da vettori energetici fossili e il 23,3% proveniva da energie rinnovabili, prevalentemente di natura idroelettrica.

## Consumo energetico finale per gruppi di consumo



## Produzione di energia elettrica per categoria di centrale, 2018



Totale: 67,6 mia. kWh

1 Compreso le centrali di riscaldamento a distanza e diverse energie rinnovabili

## Energie rinnovabili, 2018

Quota del consumo finale	in %
<b>Totale</b>	<b>23,3</b>
Forza idrica	12,4
Biomassa (legno e biogas)	5,0
Calore ambiente	2,0
Quota rinnovabile dei rifiuti	1,5
Energia solare	1,1
Carburanti biogeni	1,1
Energia da impianti di depurazione delle acque reflue	0,2
Forza eolica	0,05

## Consumo energetico finale



► [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) → Trovare statistiche → Energia

► [www.ufe.admin.ch](http://www.ufe.admin.ch) (Ufficio federale dell'energia) → Approvvigionamento → Statistiche e geodati

**Spese per le costruzioni**

in milioni di franchi ai prezzi del 2000

	1980	1990	2000	2010	2017
<b>Totale</b>	<b>34 198</b>	<b>47 588</b>	<b>43 708</b>	<b>49 240</b>	<b>56 744</b>
Spese pubbliche	11 389	14 507	15 983	15 958	18 617
Genio civile	6 791	7 740	10 060	9 649	10 391
di cui strade	...	...	5 221	4 739	4 502
Edilizia	4 599	6 767	5 923	6 309	8 226
Altre spese	22 809	33 081	27 725	33 281	38 127
di cui abitazioni	...	...	17 147	22 995	26 110

**Edilizia abitativa**

	1980	1990	2000	2010	2017
Nuovi edifici con abitazioni	20 806	16 162	16 962	14 736	12 315
di cui case unifamiliari	16 963	11 200	13 768	9 387	6 570
Nuove abitazioni	40 876	39 984	32 214	43 632	50 209
di 1 stanza	2 122	2 010	528	725	1 896
di 2 stanze	4 598	5 248	1 779	3 913	9 770
di 3 stanze	7 094	8 937	4 630	10 608	15 254
di 4 stanze	11 557	12 487	10 783	15 438	14 267
di 5 o più stanze	15 505	11 302	14 494	12 948	9 022

**Patrimonio abitativo**

	1980	1990	2000	2010	2018
Stato a fine anno	2 702 656	3 140 353	3 574 988	4 079 060 <sup>2</sup>	4 528 902
di cui abitazioni vuote in %	0,74	0,55 <sup>1</sup>	1,26 <sup>1</sup>	0,94 <sup>1</sup>	1,66 <sup>1</sup>

1 Al 1° giugno dell'anno successivo

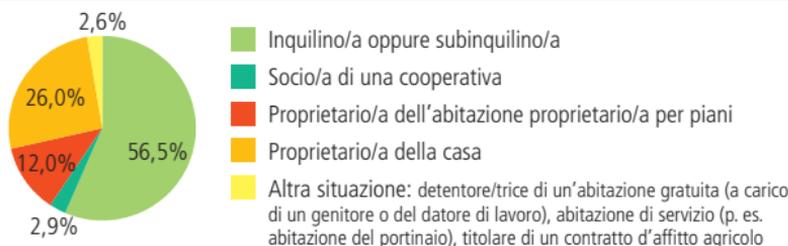
2 Dal 2009 il patrimonio abitativo si evince dalla statistica degli edifici e delle abitazioni (SEA)

**La casa unifamiliare resta la principale categoria di edifici**

Tra il 1970 e il 2018, la quota di case unifamiliari sull'intero patrimonio immobiliare è passata dal 40% al 57%. Tuttavia, nel 2018 il numero di nuove case unifamiliari costruite è sceso del 0,4% rispetto all'anno precedente.

**Costante aumento del tasso di proprietà dal 1970**

Alla fine del 2017, il 38,0% delle economie domestiche svizzere (1 413 352 unità) era proprietario dell'abitazione occupata. Dal 1970 questo tasso è aumentato costantemente (1970: 28,5%; 1980: 30,1%; 1990: 31,3%; 2000: 34,6%). Ad aver registrato la crescita più marcata sono le abitazioni in proprietà per piani, il cui numero è passato da 237 716 nel 2000 a 445 559 nel 2017 (+87%). Le economie domestiche proprietarie della casa in cui abitano costituiscono tuttavia ancora la maggior parte dei proprietari (2000: 809 731; 2017: 967 793).

**Tipo di occupanti delle abitazioni occupate, nel 2017**

► [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) → Trovare statistiche → Costruzioni e abitazioni

## Principali indicatori del turismo

	2016	2017	2018
<b>Offerta (posti letto)<sup>1</sup></b>			
Alberghi e stabilimenti di cura	271 710	275 203	274 792
Abitazioni di vacanza	163 045	159 063	154 149
Alloggi collettivi	123 208	116 640	115 680
Campeggi	123 344	123 096	120 042

### Domanda: pernottamenti in migliaia

Alberghi e stabilimenti di cura	35 533	37 393	38 807
Abitazioni di vacanza	6 808	7 319	7 530
Alloggi collettivi	5 270	5 398	5 440
Campeggi	2 786	3 174	3 580

### Durata di soggiorno notti

Alberghi e stabilimenti di cura	2,0	2,0	2,0
Abitazioni di vacanza	6,7	6,8	6,6
Alloggi collettivi	2,6	2,6	2,5
Campeggi	2,9	2,9	2,9

### Tasso lordo di occupazione degli alberghi e stabilimenti di cura

in % dei posti letto censiti <sup>1</sup>	35,7	37,2	38,7
---	------	------	------

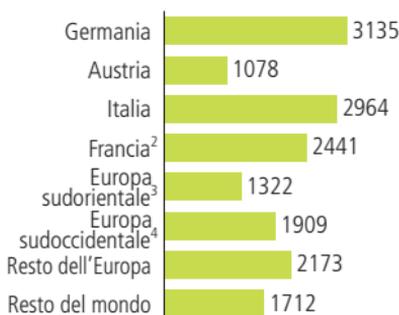
### Bilancia turistica in milioni di franchi

Proventi da turisti stranieri in Svizzera	15 756	16 228	16 596
Spese dei turisti svizzeri all'estero	16 225	17 570	17 949
Saldo	-469	-1 342	-1 352

<sup>1</sup> Numero complessivo di letti censiti negli stabilimenti aperti e negli stabilimenti temporaneamente chiusi nella media annua

### Destinazioni dei viaggi all'estero degli svizzeri<sup>1</sup>, 2018

in migliaia



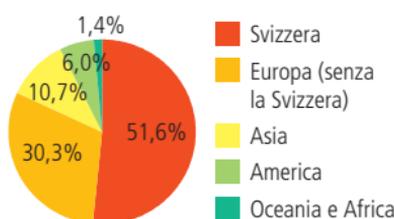
<sup>1</sup> Popolazione residente permanente di 6 anni e più, viaggi all'estero con pernottamenti; totale: 16,7 milioni.

<sup>2</sup> Incl. i dipartimenti d'oltremare, Monaco

<sup>3</sup> Grecia, Turchia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Albania, Slovenia, Montenegro, Kosovo, Romania, Bulgaria, Macedonia

### Pernottamenti della ricettività turistica, 2018

secondo la provenienza degli ospiti



### Comportamento in materia di viaggi

Nel 2018, il 90,6% delle persone di 6 anni e più e residenti in Svizzera ha effettuato almeno un viaggio privato con pernottamenti. Per essere più precisi, sono stati intrapresi per persona mediamente 3,2 viaggi con pernottamenti e 10,6 viaggi giornalieri. Oltre la metà dei viaggi con pernottamenti (57%) erano viaggi di lunga durata (4 e più pernottamenti). I viaggi all'estero costituivano il 67% dei viaggi con pernottamenti ed il 12% dei viaggi giornalieri.

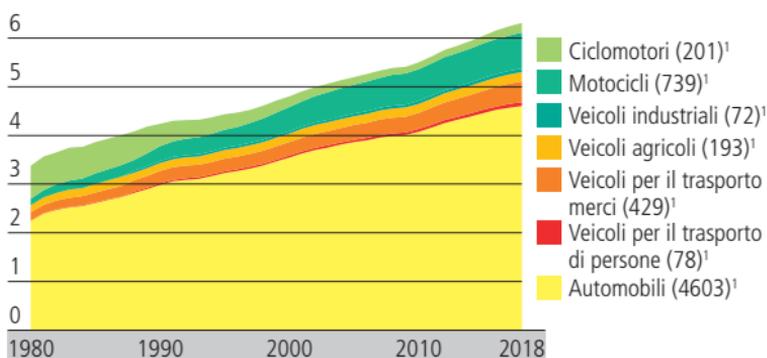
► [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) → Trovare statistiche → Turismo

## Infrastrutture

Nel raffronto internazionale, le infrastrutture svizzere di trasporto sono molto sviluppate. Occupano poco più del 2% del territorio nazionale e circa un terzo della superficie d'insediamento (secondo la statistica della superficie 2004/09). La Svizzera conta tra l'altro 5177 km di linee ferroviarie (2015), 1859 km di strade nazionali (2018) e 17 816 km di strade cantonali.

### Parco veicoli stradali a motore

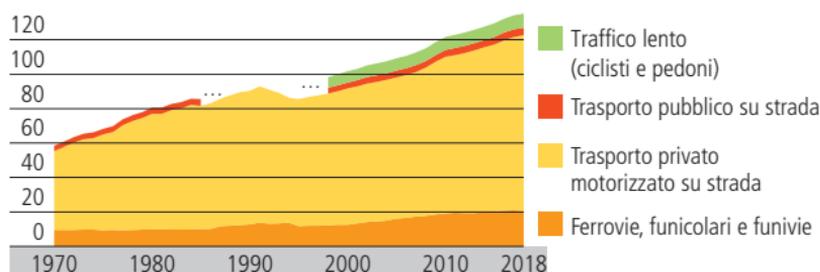
in milioni



1 Tra parentesi: stato al 2018, in migliaia

### Prestazioni del trasporto persone

in miliardi di persone-chilometro annui



### Mobilità giornaliera, 2015

Media giornaliera per persona<sup>1</sup>, in Svizzera

	Distanza in km	Tempo di percorso in min. <sup>2</sup>	Distanza in km	Tempo di percorso in min. <sup>2</sup>
<b>Totale</b>	<b>36,8</b>	<b>82,2</b>		
<b>Mezzo di trasporto</b>				
A piedi	1,9	29,8		
Bicicletta	0,8	4,0		
Bicicletta elettrica	0,1	0,3		
Motociclo (incl. ciclomotore)	0,5	1,0		
Automobile	23,8	33,9		
Bus (incl. autopostale)	1,1	3,4		
Tram	0,4	1,5		
Ferrovia	7,5	6,7		
Altro	0,7	1,1	0,7	1,8

1 Popolazione residente permanente in Svizzera di 6 anni e più

2 Esclusi i tempi di attesa e quelli per le coincidenze

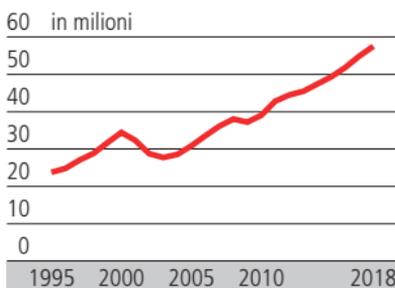
### Traffico pendolare

In Svizzera, nel 2017, nove lavoratori su dieci erano pendolari, ovvero persone che lasciano la loro abitazione per recarsi al posto di lavoro. Il 71% di essi lavora al di fuori del proprio Comune di residenza.

### Passaggeri del traffico aereo

Nel 2018 gli aeroporti svizzeri hanno registrato circa 58 milioni di passeggeri (in arrivo e in partenza). Rispetto al 2000, ciò corrisponde a un aumento di 23 milioni di passeggeri, ovvero del 67%.

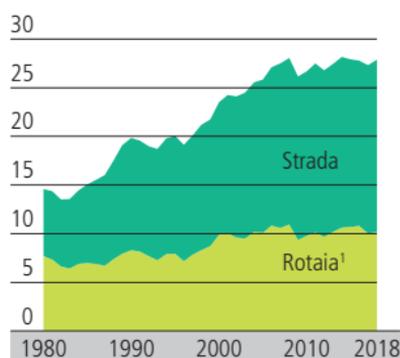
### Passaggeri del traffico aereo<sup>1</sup>



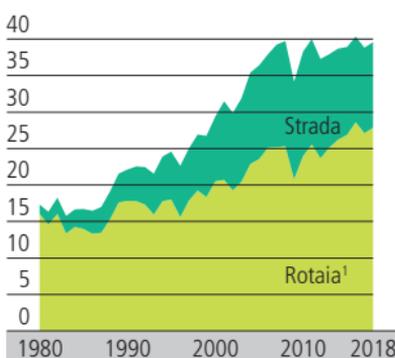
<sup>1</sup> Unicamente traffico charter e di linea; passeggeri locali e di trasferimento in arrivo e in partenza

### Prestazioni del trasporto merci

**Totale,**  
in miliardi di tonnellate-chilometro annui



**Trasporto transalpino,**  
in milioni di tonnellate annui

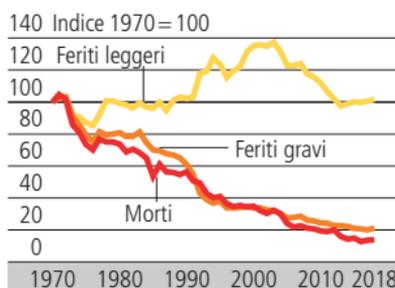


<sup>1</sup> Tonnellate (-chilometro) nette escluso il peso dei veicoli adibiti al trasporto merci (rimorchi inclusi), container e casse mobili del trasporto combinato

### Infortuni per vettori di trasporto, 2018

Circolazione stradale	
Morti	233
Feriti gravi	3 873
Feriti leggeri	17 958
Traffico ferroviario	
Morti	14
Aviazione civile	
Morti	33

### Infortuni nella circolazione stradale



### Costi e finanziamento dei trasporti

Nel 2016, in Svizzera, i trasporti hanno generato costi per un totale di 89,7 miliardi di franchi (senza la navigazione). Tale importo non comprende solo le spese per i mezzi di trasporto (58%) e le infrastrutture (17%), bensì anche i costi degli incidenti (11%) e dei danni all'ambiente e alla salute, derivanti dai trasporti (13%).

### Costi e finanziamento dei trasporti, 2016

	Costi globali, in mia. fr.	Finanziamento da parte degli utenti, in %
Strada <sup>1</sup>	72,3	85
Ferrovia	11,2	45
Aviazione <sup>2</sup>	6,2	79
Navigazione <sup>3</sup>	0,3	64

<sup>1</sup> Senza il traffico lento

<sup>2</sup> Senza l'aviazione generale

<sup>3</sup> Stato al 2015

► [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) → Trovare statistiche → Mobilità e trasporti



	Anno	Svizzera	Germania	Grecia
Abitanti in migliaia	2018 <sup>4</sup>	8 484	82 792	10 741
Abitanti per km <sup>2</sup>	2017 <sup>4</sup>	212	234	82
Persone di età inferiore a 20 anni in %	2018 <sup>4</sup>	20,0	18,4	19,4
Persone di età superiore a 64 anni in %	2018 <sup>4</sup>	18,3	21,4	21,8
Quota della popolazione straniera	2018 <sup>4</sup>	25,0	11,7	7,6
Nati vivi, ogni 1000 abitanti	2017	10,4	9,5	8,2
Nascite fuori del matrimonio in %	2017	25,2	34,7	10,3
Speranza di vita alla nascita, donne (in anni)	2017	85,6	83,4	83,9
Speranza di vita alla nascita, uomini (in anni)	2017	81,6	78,7	78,8
Superficie totale in km <sup>2</sup>	2009 <sup>5</sup>	41 285	357 108	131 957
Quota delle superfici agricole	2009 <sup>5</sup>	36,9	52,2	40,1
Quota delle superfici boscate	2009 <sup>5</sup>	30,8	32,3	30,7
Emissioni di gas serra in CO <sub>2</sub> equivalenti (t per abitante)	2017 <sup>5</sup>	5,6	11,0	8,9
Tasso di occupati	2018	84,2	78,6	68,2
Donne	2018	79,9	74,3	59,9
Uomini	2018	88,5	82,9	76,6
Tasso di disoccupati ai sensi dell'ILO (15–74)	2018	4,7	3,4	19,3
Donne	2018	5,1	2,9	24,2
Uomini	2018	4,4	3,8	15,4
15–24 anni	2018	7,9	6,2	39,9
Disoccupati di lunga durata ai sensi dell'ILO (15–74) in % dei disoccupati	2018	34,7	40,9	70,3
Prodotto interno lordo (PIL) per abitante, in standard di potere d'acquisto (SPA)	2018	48 100	37 800	21 100
Indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA)	2018	0,9	1,9	0,8
Consumo lordo di energia, TEP <sup>1</sup> per abitante	2017 <sup>5</sup>	3,1	3,9	2,3
Quota di energie rinnovabili sul consumo lordo di energia in %	2017 <sup>5</sup>	21,6	13,3	12,0
Letti negli alberghi e stabilimenti di cura ogni 1000 abitanti	2018	32,4	22,3	76,5
Automobili ogni 1000 abitanti	2017 <sup>5</sup>	539	553	...
Incidenti della circolazione stradale: morti ogni milione di abitanti	2017 <sup>5</sup>	27	39	68
Spese per la sicurezza sociale in % del PIL	2017	28,3	29,7	25,2
Spese per il sistema sanitario in % del PIL	2017	12,3	11,2	8,0
Mortalità infantile <sup>2</sup>	2017	3,5	3,2	3,3
Giovani (18–24) senza formazione obbligatoria in %	2018	27,1	35,5	12,0
Persone (25–64) con un diploma di grado terziario in %	2018	43,7	29,1	31,7
Spese per la formazione in % del PIL	2016	5,0	4,5	...
Tasso di rischio di povertà <sup>3</sup>	2018	7,4	9,0	10,9
Mediana del reddito equivalente disponibile, in standard di potere d'acquisto (SPA)	2017	27 018	21 250	9 018
Spese di abitazione in % del reddito disponibile dell'economia domestica	2018	24,8	26,1	40,9

1 Tonnellate equivalente di petrolio

2 Neonati morti nel primo anno di vita ogni 1000 nati vivi

3 In % su tutti gli occupati

4 Al 1° gennaio

5 Al 31 dicembre



Spagna	Francia	Italia	Paesi Bassi	Austria	Svezia	Regno Unito	EU-28
46 658	66 926	60 484	17 181	8 822	10 120	66 274	512 379
93	106	203	501	107	25	272	118
19,8	24,3	18,2	22,2	19,5	23,1	23,5	20,8
19,2	19,7	22,6	18,9	18,7	19,8	18,2	19,7
9,8	7,0	8,5	5,8	15,7	8,8	9,5	...
8,4	11,5	7,6	9,9	10,0	11,5	11,5	9,9
46,8	59,9	32,8	51,0	...	54,5	48,2	...
86,1	85,6	85,2	83,4	84,0	84,1	83,1	83,5
80,6	79,6	80,8	80,2	79,4	80,8	79,5	78,3
505 991	632 834	301 336	41 543	83 879	441 370	248 528	...
50,8	46,5	48,7	50,8	34,0	8,5	64,1	...
25,2	25,9	31,0	10,7	40,6	63,3	13,1	...
7,3	6,9	7,1	11,2	9,3	5,2	7,1	8,5
73,7	71,9	65,6	80,3	76,8	82,7	77,9	73,7
68,6	68,2	56,2	75,8	72,0	81,0	73,2	68,3
78,8	75,8	75,1	84,7	81,6	84,4	82,6	79,2
15,3	9,1	10,6	3,8	4,9	6,3	4,0	6,8
17,0	9,1	11,8	4,0	4,7	6,2	4,0	7,1
13,7	9,0	9,7	3,7	5,0	6,4	4,1	6,6
34,3	20,8	32,2	7,2	9,4	17,4	11,3	15,2
41,7	41,6	58,1	36,6	28,9	17,2	26,2	42,9
28 100	32 100	29 700	39 900	39 400	37 300	32 500	31 000
1,7	2,1	1,2	1,6	2,1	2,0	2,5	1,9
2,8	3,8	2,6	4,6	3,9	5,0	2,8	3,3
13,0	10,4	18,1	5,5	28,9	41,5	9,8	13,9
41,6	19,5	37,4	16,7	69,8	24,9	...	...
504	491	637	487	555	479	476	...
39	54	56	36	47	25	28	...
23,4	34,1	29,1	29,3	29,4	28,8	26,3	27,9
8,9	11,3	8,8	10,1	10,4	11,0	9,6	...
2,6	3,8	2,6	3,5	2,9	2,4	3,8	3,5
32,6	15,7	31,6	27,5	19,9	29,2	15,2	...
37,3	36,9	19,3	38,3	32,7	43,2	43,2	...
4,1	5,4	3,8	5,5	5,4	7,1	5,4	...
13,0	7,1	12,3	6,1	8,0	7,1	11,4	9,6
15 508	20 338	16 506	21 184	23 343	20 159	18 043	...
17,3	17,5	16,2	23,4	18,1	21,6	25,9	21,1

## Somma di bilancio e utili delle banche, 2018

Gruppi di banche	Numero di istituti		Somma di bilancio in mio. Fr.	Profitti/perdite	Personale in equivalenti a tempo pieno
	2000	2018			
<b>Totale</b>	<b>375</b>	<b>248</b>	<b>3 225 003</b>	<b>11 512</b>	<b>107 388</b>
Grandi banche	3	4	1 520 781	4 913	37 050
Banche cantonali	24	24	600 318	2 934	17 357
Banche di op. di borsa	57	43	228 729	1 521	15 723
Banche dom. dall'estero	127	74	222 561	235	14 805
Banche Raiffeisen	1	1	225 333	541	9 215
Altre banche	7	14	209 730	664	7 672
Banche regionali, casse di risparmio	103	60	120 283	409	3 915
Filiali di banche estere	23	23	90 944	232	1 129
Banchieri privati	17	5	6 323	63	523

## Struttura di bilancio delle banche, 2018

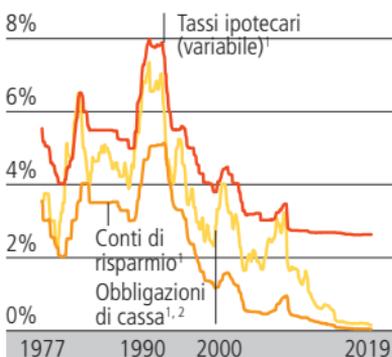
Attivi	in %
<b>Totale</b>	<b>100</b>
di cui all'estero	39,8
Crediti ipotecari	32,0
Crediti nei confronti della clientela	18,6
Liquidità	15,8
Crediti nei confronti di banche	7,5
Crediti operazioni titoli	6,4
Partecipazioni	4,1
Altri	15,6
<b>Passivi</b>	
<b>Totale</b>	<b>100</b>
di cui all'estero	41,4
Impegni risultanti di depositi della clientela	56,3
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	12,3
Impegni nei confronti di banche	11,8
Impegni operazioni titoli	3,9
Altri	15,7

## Prestazioni delle assicurazioni, 2018

Erogate in Svizzera nell'assicurazione diretta

Ramo assicurativo	Mio. Fr.	In %
<b>Totale</b>	<b>30 531</b>	<b>100</b>
Vita	13 176	43,2
Malattia	7 907	25,9
Autoveicolo	3 762	12,3
Infortuni	2 101	6,9
Responsabilità civile	779	2,6
Incendi	421	1,4
Altri	2 386	7,8

## Interessi



1 Fino al 2007: valore medio delle banche cantonali; 2008: valore medio di 60 istituti (banche cantonali incluse)

2 Fino al 2007 per una durata da 3 a 8 anni. Dal 2008 per una durata di 5 anni

## Corsi delle devise in Svizzera<sup>1</sup>

	2015	2017	2019
\$ 1	0,963	0,985	0,994
¥ 100	0,795	0,878	0,912
€ 1	1,068	1,112	1,112
£ 1	1,471	1,268	1,268

1 Corsi d'acquisto delle banche. media annua. 2019: corsi medi

## Assicurazioni private, 2018

in milioni di Fr.

Ramo assicurativo	Premi <sup>1</sup>	Prestazioni <sup>1</sup>
<b>Totale</b>	<b>115 037</b>	<b>97 613</b>
Vita	31 511	34 043
Infortuni e danni	42 203	31 079
Riassicurazione	41 323	32 490

1 In Svizzera e all'estero

► [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) → Trovare statistiche → Denaro, banche e assicurazioni

► [www.snb.ch/it](http://www.snb.ch/it) (Banca nazionale svizzera)

► [www.finma.ch](http://www.finma.ch) (Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari) → assicurazioni private

## I tre livelli del sistema della sicurezza sociale

Il sistema della sicurezza sociale della Svizzera è articolato su tre livelli:

Il primo livello è costituito, oltre che dalla garanzia individuale della propria sussistenza, dalla copertura di base, che è accessibile a tutti e comprende il sistema di formazione e quello giuridico.

Il secondo livello è composto dalle assicurazioni sociali ed è volto a prevenire rischi legati a vecchiaia, malattia, invalidità, disoccupazione e maternità.

Il terzo livello, infine, è costituito dall'aiuto sociale in senso lato. L'aiuto sociale finanziario, definito anche aiuto sociale in senso stretto, rappresenta l'ultima risorsa del sistema della sicurezza sociale, cui si ricorre solo nel momento in cui altre prestazioni, ad esempio quelle delle assicurazioni sociali, non sono disponibili o sono esaurite. Inoltre, tali prestazioni presuppongono una situazione di effettivo bisogno dei beneficiari, in quanto sono erogate solo a persone che si trovano in condizioni economiche modeste.

Per impedire la dipendenza dall'aiuto sociale finanziario, sul suo stesso livello (3) è anteposta una serie di altre prestazioni sociali legate al bisogno, tra cui le prestazioni complementari, l'anticipo degli alimenti, gli aiuti cantonali per l'alloggio, gli aiuti familiari, gli aiuti ai disoccupati e gli aiuti cantonali per la vecchiaia e l'invalidità.

## Spese complessive per la sicurezza sociale

Nel 2017, le spese complessive per la sicurezza sociale sono ammontate a 190 miliardi di franchi, di cui 175 miliardi di franchi unicamente per le prestazioni sociali. Circa quattro quinti di queste ultime spese sono erogate nel quadro delle assicurazioni sociali (seconda dimensione del sistema di sicurezza sociale).

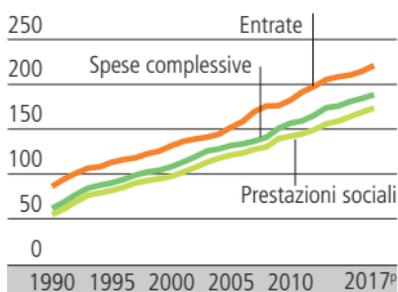
### Sicurezza sociale: spese ed entrate

in miliardi di franchi, ai prezzi correnti

	1990	2000	2010	2015	2017 <sup>P</sup>
Spese complessive	62,8	108,9	157,9	181,8	189,5
di cui prestazioni sociali	55,9	98,2	143,0	165,1	174,7
in % del PIL	15,6	21,4	23,5	25,2	26,1
Entrate complessive	87,2	132,3	183,2	211,3	222,4

### Sicurezza sociale: spese ed entrate

in miliardi di franchi



### Prestazioni sociali secondo la funzione, 2017<sup>P</sup>

	in %
Vecchiaia	42,4
Malattia/cure sanitarie	31,7
Invalidità	8,1
Superstiti	4,8
Famiglia/figli	6,0
Disoccupazione	3,6
Esclusione sociale	2,4
Abitazione	1,1

## Per che cosa si è speso?

La ripartizione delle prestazioni sociali tra i singoli rischi e bisogni (funzioni delle prestazioni sociali) è spiccatamente diseguale: oltre i quattro quinti delle prestazioni sociali sono state erogate per la vecchiaia, malattia/cure sanitarie e invalidità.

### Assicurazioni sociali: beneficiari, 2018

in migliaia

AVS: rendite di vecchiaia	2363,8	PP: rendite d'invalidità	114,5
AVS: rendite complementari	52,6	AI: rendite d'invalidità	248,0
AVS: rendite per superstiti	191,1	AI: rendite complementari	68,6
PC all'AV <sup>1</sup>	209,2	PC all'AI	115,1
PC all'AS <sup>1</sup>	3,8	AINF <sup>2</sup> : rendite per i superstiti	18,0
PP: rendite di vecchiaia	798,6	AINF <sup>2</sup> : rendite d'invalidità	79,6
PP: rendite per vedove/i	191,0	AD <sup>3</sup>	310,3

1 Prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia/per i superstiti

2 Assicurazione contro gli infortuni

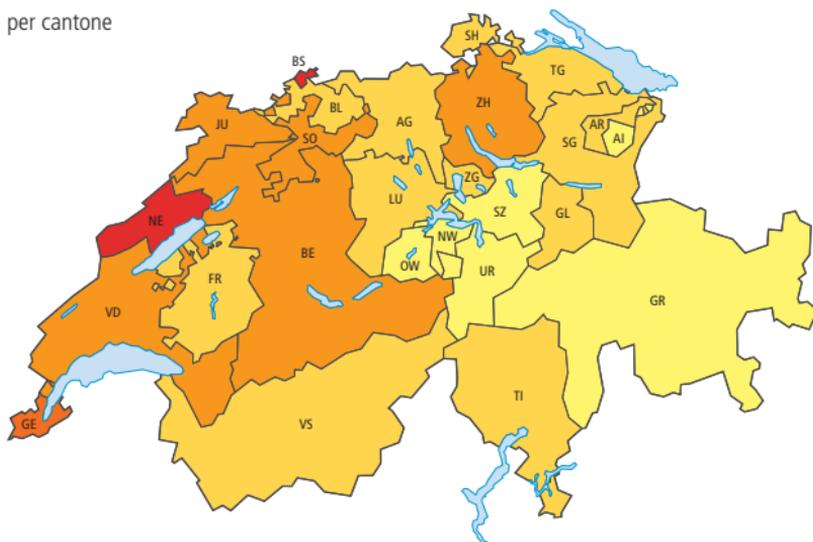
3 Assicurazione contro la disoccupazione

### Assicurazione malattie

I premi cantonali medi annuali per assicurato dell'assicurazione malattie obbligatoria sono passati da 2 091 a 3 735 franchi tra il 2002 e il 2018. Nel 2018, il premio annuo medio ammontava a 4 373 franchi all'anno per gli adulti, a 3 850 franchi per i giovani e a 1 154 franchi per i bambini. In questo ambito si osservano notevoli disparità tra i Cantoni. Nel 2018, il premio medio aveva raggiunto i 5 005 franchi nel Cantone di Basilea-Città e i 2 666 franchi in quello di Appenzello Interno.

### Quota d'aiuto sociale, 2018

per cantone



Quota di beneficiari dell'aiuto sociale nella popolazione residente, in %

< 1,5    
  1,5 – 2,9    
  3,0 – 4,4    
  4,5 – 5,9    
  ~ 6,0    
 CH: 3,2

### Aumentano le spese per l'aiuto sociale

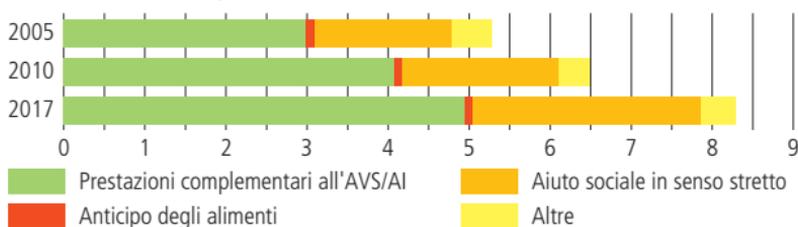
Nel 2017 in Svizzera sono stati versati 8,3 miliardi di franchi netti per l'aiuto sociale in senso lato, circa 101 milioni in più rispetto all'anno precedente (+1,2%). Circa il 60% di queste spese era da imputare alle prestazioni complementari all'AVS/AI (4,9 miliardi di franchi) e un altro terzo all'aiuto sociale in senso stretto (2,8 miliardi di franchi). Le rimanenti prestazioni dell'aiuto sociale in senso lato (aiuti per la vecchiaia e l'invalidità, aiuti ai disoccupati, aiuti familiari, anticipo degli

alimenti e aiuti per l'alloggio) hanno costituito solo il 6,4% delle spese. Le spese annue medie per abitante dell'aiuto sociale in senso lato (977 franchi) sono state del 1,5% più elevate dell'anno precedente. Le spese per beneficiario dell'aiuto sociale in senso stretto sono passate da 9 961 franchi nel 2016 a 10 116 franchi nel 2017, con un aumento del 1,0%.

I finanziatori principali dell'aiuto sociale in senso lato sono i Cantoni. Nel 2016 hanno assunto il 44,3% delle spese nette, il 36,9% sono state a carico dei Comuni e il 18,0% della Confederazione.

### Spese nette per le prestazioni sociali legate al bisogno

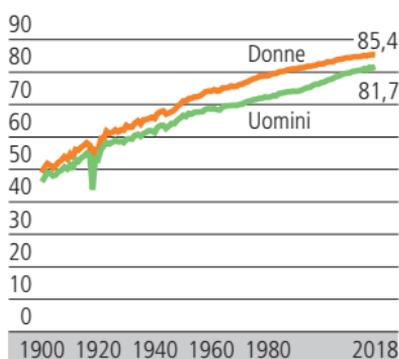
In miliardi di franchi (ai prezzi correnti)



### Beneficiari dell'aiuto sociale

Nel 2018, 272 700 persone hanno ricevuto almeno una prestazione dall'aiuto sociale finanziario. Nell'anno di riferimento, la quota di aiuto sociale si attesta al 3,2% e sempre nello stesso anno è stato possibile chiudere 49 300 dossier, il che corrisponde a una quota del 28,1% su scala nazionale (per ragioni metodologiche, questa cifra si riferisce al 2017). Si osserva un calo del numero di beneficiari dell'aiuto sociale. Rispetto all'anno precedente, il 2% di persone in meno ha beneficiato di prestazioni. Anche la quota di aiuto sociale è scesa, passando dal 3,3% al 3,2%. Per la prima volta dal 2008, si è registrato un calo sia della quota che del numero assoluto di beneficiari dell'aiuto sociale. Il calo più marcato è stato registrato tra le persone sposate (-4,0%), tra le persone dai 18 ai 25 anni (-5,5%) e tra quelle dai 26 ai 35 anni (-4,4%). Tale tendenza non è stata tuttavia confermata dalla fascia di età compresa tra i 56 e i 64 anni, la cui quota (2,4%) presenta un leggero aumento. È diminuito anche il numero di beneficiari dell'aiuto sociale di nazionalità straniera (-2,6%), così come quello dei cittadini svizzeri (-1,5%). Rispetto al 2017 i gruppi a rischio sono rimasti invariati: i bambini e giovani, gli stranieri e le persone divorziate continuano ad avere una probabilità ben più alta della media di dover ricorrere dell'aiuto sociale.

Quota d'aiuto sociale, 2018		in %
<b>Totale</b>		<b>3,2</b>
Classi d'età		
0-17 anni		5,2
18-25 anni		3,6
26-35 anni		3,7
36-45 anni		3,8
46-55 anni		3,4
56-64 anni		2,9
65-79 anni		0,2
Persone di nazionalità svizzera		
Uomini		2,4
Donne		2,1
Persone di nazionalità straniera		
Uomini		6,1
Donne		6,5

**Speranza di vita**

Nello scorso secolo la speranza di vita è aumentata in modo straordinario, soprattutto grazie al calo della mortalità infantile e post-infantile, e anche negli ultimi anni ha continuato a progredire: dal 1991 è aumentata di 4,2 anni per le donne e di 7,6 anni per gli uomini (2018). Gli uomini muoiono più spesso prima di raggiungere i 70 anni, soprattutto a seguito di infortuni e azioni violente di agenti esterni, cancro ai polmoni nonché malattie ischemiche del cuore.

**Stato di salute soggettivo nel 2017**

Nel 2017 l'86% degli uomini e l'83% delle donne definiva buono o molto buono il proprio stato di salute e solo il 4% degli uomini e delle donne dichiarava di stare male o molto male. Spesso i problemi fisici o psichici passeggeri sembrano compromettere la vita professionale e privata. Nel 2017, in media gli svizzeri non sono andati a lavorare per motivi di salute per 8 giorni.

**Malattie infettive<sup>1</sup>, 2018**

Infezioni gastrointestinali acute	9 151
Meningite	63
Epatite B	34
Tubercolosi	511
AIDS	77

<sup>1</sup> Nuovi casi

**Infortuni, 2018**

	Uomini	Donne
Infortuni sul lavoro	202 277	71 398
Infortuni non professionali	328 503	236 514

**Persone invalide,<sup>1</sup> 2018**

Quota della rendita	Uomini	Donne
Un quarto	5 469	6 043
Metà	14 994	15 151
Tre quarti	7 277	6 709
Intera	88 094	74 207

<sup>1</sup> Beneficiari di rendite dell'AI

**Cause di morte, 2017**

	Numero di decessi		Tasso di mortalità <sup>1</sup>	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
<b>Tutte le cause di morte</b>	<b>32 405</b>	<b>34 566</b>	<b>513,0</b>	<b>349,0</b>
di cui:				
Malattie infettive	360	446	5,7	4,4
Tumori maligni in totale	9 523	7 772	154,0	102,0
Malattie cardiovascolari	9 589	11 453	143,0	96,0
Ischemie cardiache	3 907	3 203	59,4	27,3
Malattie cerebrovascolari	1 462	2 063	21,4	18,1
Malattie dell'apparato respiratorio in totale	2 328	2 321	34,5	22,3
Infortuni e morti violente	2 189	1 545	40,6	18,7
Infortuni in totale	1 324	1 210	23,1	12,0
Suicidi	773	270	15,6	5,6

<sup>1</sup> Ogni 100 000 abitanti (standardizzato per età)

**Mortalità infantile**

	1970	1980	1990	2000	2010	2018
su 1000 nati vivi	15,1	9,1	6,8	4,9	3,8	3,3

## Consumo di alcol, tabacco e droghe illegali nel 2017

A far uso di droghe illegali sono soprattutto gli adolescenti e i giovani adulti: nel 2017 circa il 12% delle persone di età compresa tra i 15 e i 39 anni consumava cannabis. Dal punto di vista della salute pubblica è tuttavia nettamente più grave il consumo di tabacco e alcol. Complessivamente, nel 2017 fumava circa il 27% della popolazione, il 23% delle donne e il 31% degli uomini. I tassi sono leggermente diminuiti rispetto al 1992, ma sono rimasti costanti dall'ultima indagine sulla salute del 2012. Per quanto riguarda l'alcol, il tasso di consumatori giornalieri è sceso all'11% (1992: 20%): il 15% degli uomini e il 7% delle donne.

### Prestazioni, 2017

	in % <sup>1</sup>	
	Uomini	Donne
Visite mediche	74,4	87,9
Soggiorni ospedalieri	10,6	13,4
Cure a domicilio	1,8	3,8

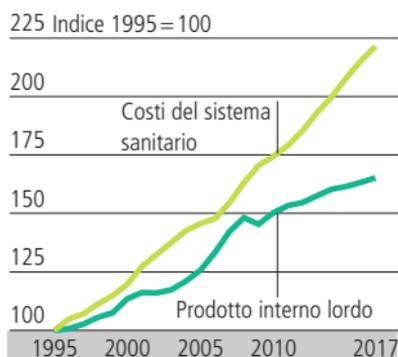
<sup>1</sup> Popolazione di 15 anni e più

### Tasso di ospedalizzazione negli ospedali per trattamenti acuti, 2018

	in % <sup>1</sup>		
	Totale	Uomini	Donne
15–59 anni	10,0	8,2	11,9
60–79 anni	24,2	27,1	21,5
80+ anni	44,7	50,9	40,9

<sup>1</sup> del gruppo di popolazione corrispondente

### Costi della salute



Nel 2017 è stato destinato al sistema sanitario il 12,4% del prodotto interno lordo, contro solo il 7,8% nel 1990. Uno dei motivi principali di questo aumento è l'evoluzione dell'offerta: ad esempio l'estensione delle prestazioni, la crescente specializzazione e tecnicizzazione e il maggiore comfort. L'invecchiamento della popolazione svolge invece un ruolo secondario.

► [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) → Trovare statistiche → Salute

### Medici e dentisti

ogni 100 000 abitanti

	1990	2018
	Medici che esercitano presso studi medici <sup>1</sup>	153
Dentisti	48	51

<sup>1</sup> A partire dal 2008, medici con attività principale nel settore ambulante

### Case per anziani medicalizzate

in migliaia

	2010	2018
	Numero totale di clienti	138,9
di cui:		
Clienti ≥ 80 anni	105,7	122,1
Uomini	26,8	34,1
Donne	78,9	88,0

in milioni di franchi

	2010	2017
	<b>Totale</b>	<b>65 158</b>
Trattamento curativo stazionario	13 373	15 718
Trattamento curativo ambulatoriale	17 145	22 133
di cui:		
Ospedali	4 706	6 962
Medici	7 428	9 374
Dentisti	3 861	4 225
Riabilitazione	2 764	3 663
Lungodegenza	12 589	15 943
Servizi sussidiari <sup>1</sup>	3 526	6 561
Beni sanitari <sup>2</sup>	11 135	13 662
di cui:		
Farmacie	6 628	7 108
Medici	3 143	4 630
Prevenzione	1 707	1 937
Amministrazione	2 918	3 157

## Verso uno spazio formativo svizzero

Il sistema di formazione svizzero è caratterizzato da un marcato federalismo. La pluralità dei sistemi di formazione si manifesta soprattutto nella scuola dell'obbligo: a seconda del Cantone, per quanto riguarda il grado secondario I, ci sono due, tre o quattro tipi di scuole con requisiti diversi. Il sistema formativo svizzero è in fase di cambiamento. Con l'armonizzazione della scuola dell'obbligo, l'estensione dell'obbligatorietà scolastica è passata da nove a undici anni. Nella maggior parte dei Cantoni il grado prescolastico, che prima era facoltativo, ora è diventato obbligatorio. Anche al di là della scuola dell'obbligo negli ultimi trent'anni hanno avuto luogo alcune riforme delle strutture nazionali (introduzione di nuovi tipi di maturità, delle scuole universitarie professionali e delle alte scuole pedagogiche nonché della riforma di Bologna). Tali riforme sono caratterizzate da un incremento della domanda in campo formativo.

### Allievi e studenti

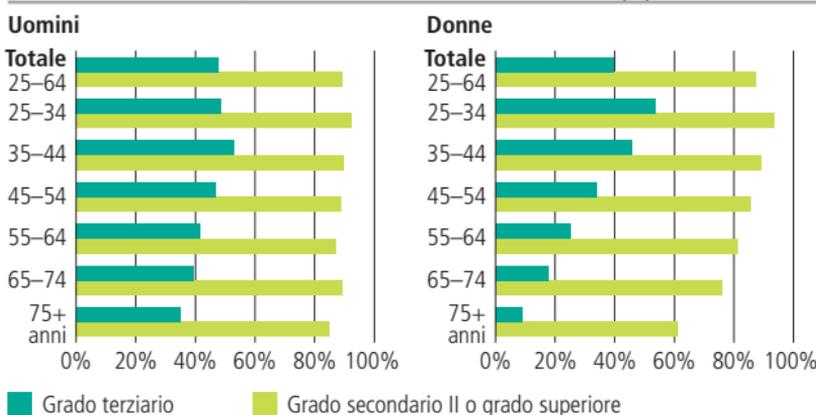
Grado di formazione	In migliaia			Quota di donne, in %		
	2000/01	2005/06	2017/18	2000/01	2005/06	2017/18
<b>Totale</b>	<b>1 433,5</b>	<b>1 486,5</b>	<b>1 616,9</b>	<b>47,8</b>	<b>48,1</b>	<b>48,5</b>
Scuole dell'obbligo	949,0	947,7	944,7	48,7	48,6	48,5
Grado primario 1-2	148,2	146,5	171,9	48,4	48,4	48,4
Grado primario 3-8	473,7	454,1	494,0	49,3	49,2	49,1
Grado secondario I	278,5	298,4	247,5	49,7	49,6	49,3
Programma didattico speciale	48,6	48,7	31,3	37,9	37,7	34,7
Grado secondario II	315,7	324,5	365,3	47,8	47,5	47,2
Grado terziario	160,5	204,7	306,9	72,3	46,8	49,9
Scuole professionali superiori	38,7	38,2	59,0	52,9	43,6	44,3
Università e politecnici federali	96,7	112,4	150,7	45,6	49,1	50,6
Scuole universitarie professionali (ASP incluse)	25,1	54,1	97,2	25,9	44,4	52,0

### Riduzione delle disparità tra i sessi

A beneficiare dello sviluppo della formazione degli ultimi decenni sono state soprattutto le donne. Attualmente, le donne che iniziano e portano a termine una formazione postobbligatoria sono quasi altrettante degli uomini. Mentre il rapporto tra i sessi nelle formazioni delle scuole universitarie è giunto quasi a parità, gli uomini continuano ad essere proporzionalmente più numerosi delle donne a terminare una formazione professionale superiore e continuano in media a seguire studi più lunghi. Nella scuola dell'obbligo, rispetto ai coetanei di sesso maschile, le ragazze usufruiscono meno spesso di insegnamento specializzato (classi e scuole speciali) e di programmi con esigenze elementari del grado secondario I, ma sono più rappresentate tra gli allievi che seguono programmi con esigenze elevate. Rimangono particolarmente evidenti le differenze tra donna e uomo al momento della scelta degli studi, e ciò vale sia per la formazione professionale che per le scuole universitarie. Certi rami sono soprattutto seguiti dagli uomini, altri soprattutto dalle donne, un fatto riconducibile alla ripartizione dei ruoli di stampo tradizionale. Nella formazione professionale, gli uomini sono in maggioranza nell'industria e nell'artigianato, mentre nelle vendite, nel settore sanitario e in quello delle cure sono più numerose le donne. Nelle scuole universitarie, gli uomini scelgono piuttosto studi nel campo della tecnica, delle scienze esatte e naturali e dell'economia; le donne invece preferiscono le materie umanistiche, sociali e artistiche.

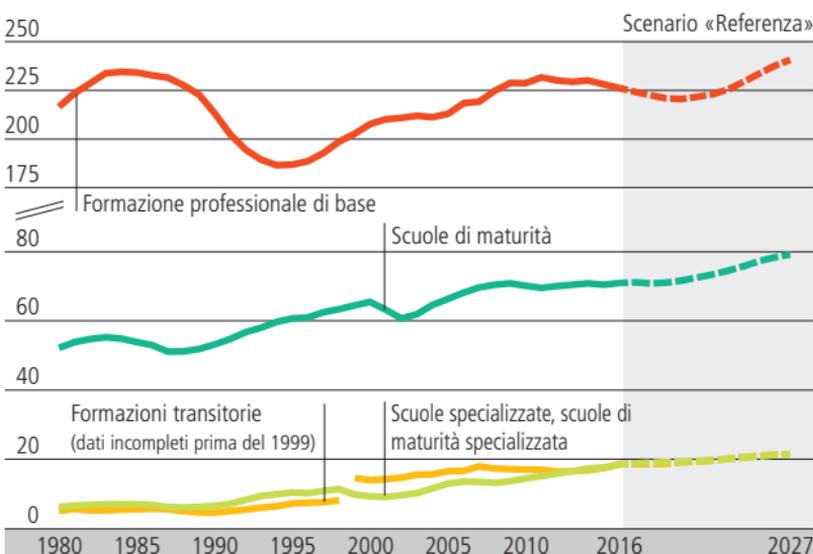
**Grado di formazione, 2018**

Quota della popolazione residente



**Allievi del grado secondario II**

In migliaia



**Cresce la partecipazione alla formazione**

Negli ultimi trent'anni, la partecipazione alla formazione a livello di grado secondario II e soprattutto di grado terziario è aumentata sensibilmente. Il fenomeno riguarda in particolare le formazioni che permettono di accedere agli studi universitari. La quota di maturità (liceali, professionali e specializzate) è cresciuta, passando dal 25,7% nel 2000 al 39,6% nel 2017. Il numero degli studenti delle scuole universitarie è più che raddoppiato tra il 2000 e il 2017, grazie anche all'istituzione delle scuole universitarie professionali e delle alte scuole pedagogiche.

Sulla base di questi sviluppi, si prevede che il livello di formazione della popolazione in Svizzera si innalzerà nettamente nei prossimi anni. La quota di persone con diploma di grado terziario nel gruppo di popolazione dai 25 ai 64 anni dovrebbe salire dal 40% nel 2014 al 50% nel 2027.

**Diplomi finali scelti, 2018**

Grado di formazione	Totale Donne in %	
<b>Grado secondario II</b>		
Diplomi di maturità liceale	18 787	58,5
Diplomi di maturità prof.	14 228	46,9
Attestati di formazione prof. di base LFP <sup>1</sup>	69 036	45,1
<b>Grado terziario</b>		
<b>Formazione prof. superiore</b>		
Diplomi di scuole professionali superiori	9 112	50,1
Diplomi federali	2 840	27,4
Attestati profes. federali	14 575	38,3
<b>Scuole universitarie professionali</b>		
Diplomi SUP	1 066	49,1
Bachelor SUP	17 014	56,1
Master SUP	4 658	55,4
<b>Università e politecnici federali</b>		
Licenze/diplomi	99	81,8
Bachelor	14 659	51,8
Master	14 158	50,2
Dottorati	4 164	44,8

<sup>1</sup> Attestati professionali federali inclusi

**Corpo insegnante, 2017/18**  
**Corpo docente presso scuole universitarie, 2018**

	Equivalenti a tempo pieno	Donne in %
Scuola dell'obbligo <sup>1</sup>		
Grado primario 1-2	9 034	95,0
Grado primario 3-8	31 043	83,1
Grado secondario I	19 751	55,1
Grado secondario II <sup>2</sup>	17 552	44,1
Università e politecnici fed.		
Professori/esse	4 116	23,4
Altri docenti	2 590	29,8
Assistenti <sup>3</sup>	22 503	43,9
Scuole univ. prof. (ASP incl.)		
Professori/esse	1 817	30,5
Altri docenti	6 195	42,4
Assistenti <sup>3</sup>	4 381	45,4

<sup>1</sup> Scuole con programma didattico speciale escluse, conteggio a doppio possibile

<sup>2</sup> Scuole di cultura generale e di formazione professionale

<sup>3</sup> Collaboratori scientifici inclusi

**Spese pubbliche per l'istruzione, 2017**

	in miliardi di franchi
<b>Totale</b>	<b>38,1</b>
di cui retribuzioni	25,3
Scuola dell'obbligo (incl. grado prescolastico)	16,8
Scuole speciali	1,9
Formazione professionale di base	3,6
Scuole di cultura generale	2,3
Formazione profes. superiore	0,4
Scuole universitarie	8,2
Compiti non ripartibili	0,6

**Formazione continua**

Nel 2016, gran parte della popolazione della Svizzera (quasi l'80% della popolazione residente permanente dai 25 ai 64 anni) ha intrapreso almeno un tipo di formazione continua. Si nota che l'integrazione nel mercato del lavoro e il livello formativo incidono positivamente sulla partecipazione alle attività di formazione continua.

**Un Paese molto attivo nella ricerca**

Le attività di ricerca e sviluppo (R+S) rivestono notevole importanza per un'economia di mercato. Con una quota di R+S pari al 3,4% del PIL, nel 2017 la Svizzera è risultata uno degli Stati più attivi in questo ambito. Alle attività di R+S sono stati infatti destinati circa 22,6 miliardi di franchi nel 2017, il 69% dei quali provenienti dall'economia privata, il 28% dalle scuole universitarie e il rimanente 3% dalla Confederazione e da diverse organizzazioni senza scopo di lucro. Nel 2017 le spese corrispondenti del settore privato all'estero ammontavano a 15,3 miliardi di franchi e quindi sono quasi pari ai 15,6 miliardi di franchi spesi sul territorio nazionale.

► [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) →

Trovare statistiche → Formazione e scienza

## Il mondo della stampa svizzera in trasformazione

Dall'inizio del nuovo millennio, il mercato dei quotidiani svizzeri ha subito profonde trasformazioni. Nella Svizzera tedesca il giornale gratuito «20 Minuten» è diventato il quotidiano più letto con 1,3 milioni di lettori per edizione. Anche nella Svizzera francese «20 minutes» è diventata una delle testate più lette, con 496 000 lettori. Nella Svizzera italiana è ancora un giornale a pagamento, il «Corriere del Ticino», a collocarsi ai vertici della classifica dei quotidiani (98 000 lettori). Tuttavia «20 minuti», lanciato nel 2011, ha conquistato 92 000 lettori.

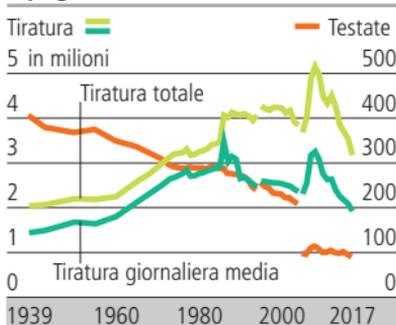
## Internet e telefonia mobile

Verso la fine del XX° secolo il balzo in avanti della telefonia mobile aveva anticipato quello di Internet, prima che si verificasse uno spostamento verso l'Internet mobile. Il numero di abbonamenti alla telefonia mobile è passato da 0,1 milioni nel 1990 a 11,0 milioni alla fine del 2018, ovvero 130 allacciamenti ogni 100 abitanti. Il numero di utenti regolari di Internet (più volte alla settimana) di età uguale a 14 anni o più è cresciuto da 0,7 milioni nel 1998 a 5,9 milioni all'inizio del 2019. La convergenza si riflette chiaramente nel numero crescente di abbonamenti alla telefonia mobile con accesso a Internet, che è passato da 3,4 milioni di unità nel 2010 a 8,4 milioni nel 2017. L'e-commerce è in piena fase di sviluppo. Dal 2010 il numero di persone che almeno una volta ha effettuato un acquisto online durante gli ultimi 12 mesi è aumentato del 50%, raggiungendo nel 2019 5,3 milioni.

## Le dieci maggiori biblioteche

Nel 2018, le dieci maggiori biblioteche (secondo l'offerta) possedevano complessivamente circa 55,3 milioni di esemplari.

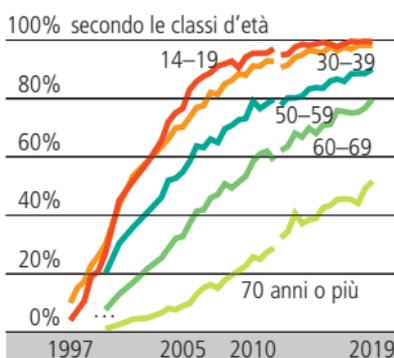
## Evoluzione degli giornali a pagamento



Fonte: Associazione stampa svizzera WEMF/REMP (sono considerate le testate di interesse generale e di periodicità almeno settimanale)

## Utilizzazione di internet

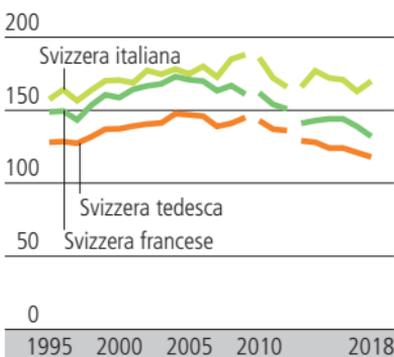
Cerchia ristretta di utenti<sup>1</sup>



<sup>1</sup> Persone che utilizzano Internet più volte la settimana. Fonte: Net-Matrix-Base, UST

## Utilizzo della TV

in minuti al giorno per abitante



Fonte: Mediapuls SA; dal 2013 Kantar Media, 1983–2012 Telecontrol (base: popolazione a partire dai 3 anni, valore medio giornaliero, lu–do)

## Utilizzo della radio

in minuti al giorno per abitante

	2008	2013	2018
Svizzera tedesca	109	109	102
Svizzera francese	99	89	79
Svizzera italiana	99	104	97

Fonte: Mediapuls AG Radiocontrol (Base: popolazione a partire dai 15 anni, valore medio giornaliero lu–do)

## Monumenti storici e musei

Nel 2016, in Svizzera i monumenti storici protetti erano quasi 75 000. Quasi il 4% corrispondeva a edifici di importanza nazionale, mentre gli altri avevano un'importanza regionale o locale. Quasi un monumento protetto su dieci era un edificio sacro. Nel 2018, in Svizzera si contavano 1118 musei con collezioni di 75,7 milioni di opere e altri oggetti. Questi musei hanno inoltre registrato 13,3 milioni di ingressi.

## Spese per la cultura e per i media delle economie domestiche private

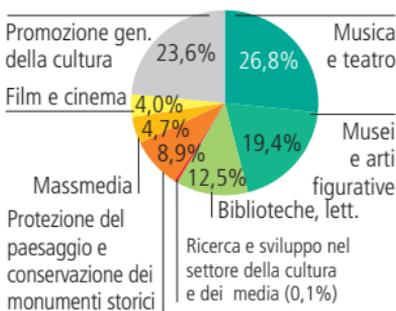
Nel 2017 per la cultura e per i media sono stati spesi circa 15,8 miliardi di franchi, il che corrisponde a 354 franchi al mese per economia domestica e a una quota del 6,7% delle spese di consumo complessive. Con l'84% circa, ovvero 13,3 miliardi di franchi, buona parte delle spese complessive per la cultura è destinata ai media, ad esempio per giornali, libri, abbonamenti alla televisione e a Internet (offerte combinate incluse) nonché apparecchi di riproduzione e ricezione. Escludendo il settore dei media, la maggior voce di spesa è rappresentata da teatri e concerti, con 810 milioni di franchi.

## Impiego dei finanziamenti pubblici per la cultura

Nel 2017, più di un quarto delle spese pubbliche complessive per la cultura sostenute da Confederazione, Cantoni e Comuni – ovvero 790 milioni di franchi – è andato a favore del gruppo «Musica e teatro». La categoria «Musei e arti figurative» ha beneficiato di 571 milioni di franchi. Seguono «Biblioteche e letteratura», «Protezione del paesaggio e conservazione dei monumenti», «Mass-media» e «Film e cinema», con finanziamenti rispettivamente di 369, 262, 138 e 117 milioni di franchi.

## Impiego dei finanziamenti pubblici per ambito culturale, 2017

Comuni, Cantoni e Confederazione

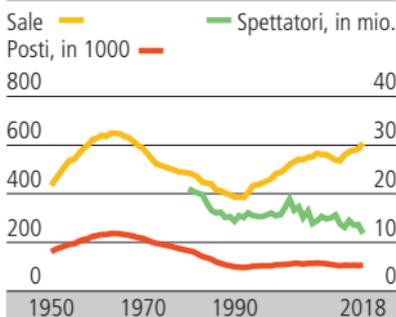


Fonte: UST/Amministrazione fed. delle finanze (AFF)

## Il paesaggio cinematografico svizzero

All'inizio degli anni 2000, in Svizzera circolavano annualmente circa 1300 film, mentre oggi ne vengono proiettati circa 2000. In questo periodo, la percentuale di film svizzeri è aumentata, dal 10% a circa il 16%. Dal 2000 la quota di mercato dei film svizzeri ammonta in media al 5%.

## Cinema

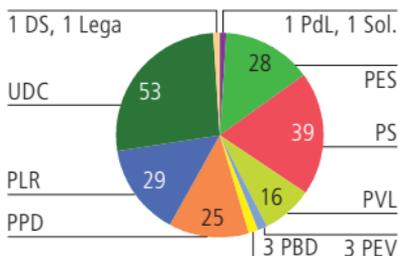


► [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) → Trovare statistiche → Cultura, media, società dell'informazione, sport

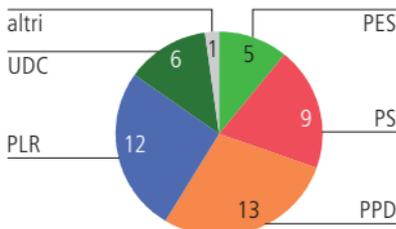
## Il sistema politico

Dal 1848 la Svizzera è uno Stato federale, composto oggi da 26 Cantoni. Il Governo (Consiglio federale) è un organo collegiale i cui 7 membri (dal 2016: 2 PLR, 2 PS, 2 UDC, 1 PPD) sono eletti dal Parlamento. La Svizzera ha un Parlamento bicamerale: il Consiglio nazionale (200 membri) rappresenta l'intera popolazione, il Consiglio degli Stati (46 membri) i Cantoni. Il sistema politico svizzero si caratterizza inoltre da ampi diritti popolari (diritto d'iniziativa e di referendum) e dalle votazioni popolari.

### Consiglio nazionale 2019: seggi



### Consiglio degli Stati 2019: seggi



### Elezioni del Consiglio nazionale, 2019

	Forza del partito, in %	Seggi	Donne	Uomini	Percentuale di donne
PLR	15,1	29	10	19	34,5
PPD	11,4	25	7	18	28,0
PS	16,8	39	25	14	64,1
UDC	25,6	53	13	40	24,5
PVL	7,8	16	8	8	50,0
PBD	2,4	3	1	2	33,3
PES	13,2	28	17	11	60,7
Altri <sup>1</sup>	7,3	7	3	4	42,9

<sup>1</sup> 1 PEV (3 seggi, 2 donne), PCS, PdL (1 seggio), Sol. (1 seggio, 1 donna), DS, UDF (1 seggio), Lega (1 seggio), MCR.

Per le abbreviazioni vedasi sotto

### Elezioni del Consiglio nazionale 2019

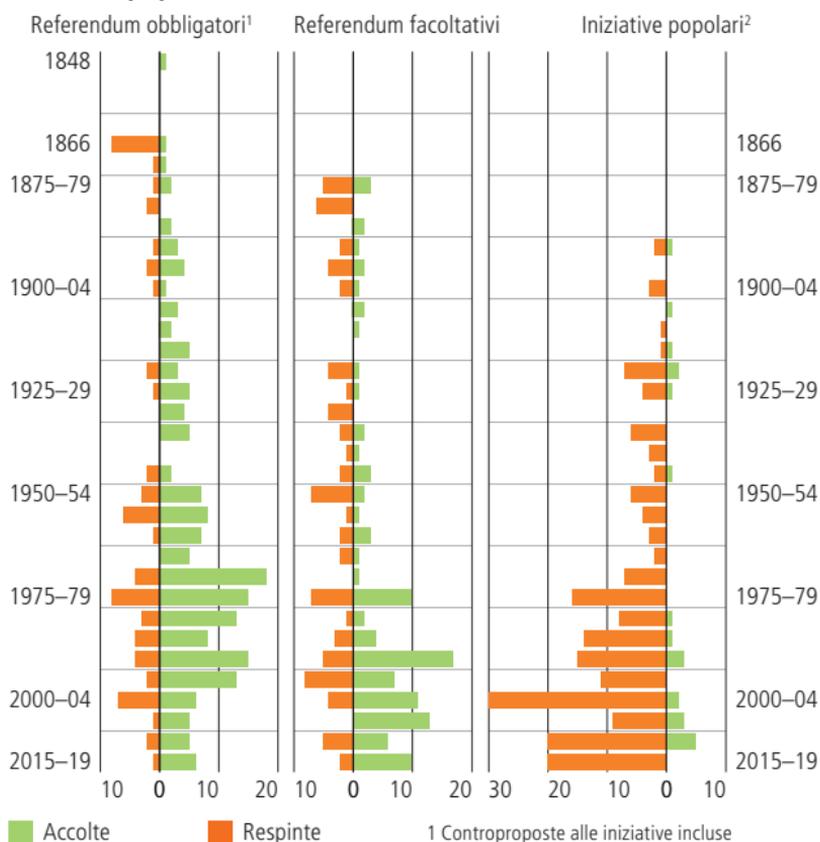
Alle elezioni del Consiglio nazionale 2019 i partiti ecologisti, ovvero i Verdi (PES) e i Verdi liberali (PVL) hanno messo a segno la progressione maggiore. Il PES ha visto crescere la forza del partito di ben 6,1 punti percentuali, raggiungendo il 13,2%, e il PVL di 3,2 punti, attestandosi al 7,8%. La grande perdente alle elezioni al Consiglio nazionale del 2019 è l'Unione democratica di centro (UDC), con un calo di 3,8 punti. Ciononostante rappresenta comunque il 25,6% dei voti e resta con distacco il partito più forte al Consiglio nazionale. Oltre all'UDC, anche gli altri tre partiti di governo (PLR, PPD e PS) sono usciti più deboli dalle elezioni del 2019: in termini assoluti hanno infatti ottenuto i peggiori risultati della loro storia.

#### Abbreviazioni dei partiti

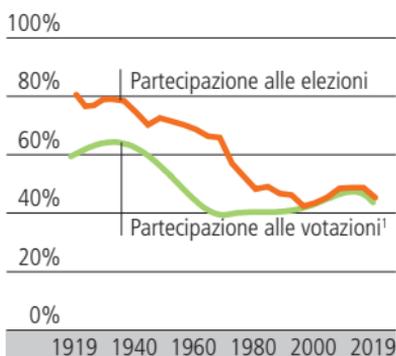
PLR Partito liberale radicale <sup>1</sup>	PEV Partito evangelico svizzero	PES Partito ecologista svizzero
PPD Partito popolare democratico	PCS Partito cristiano sociale	UDF Unione democratica federale
PS Partito socialista svizzero	PVL Partito verde liberale	DS Democratici svizzeri
UDC Unione democratica di centro	PdL Partito del lavoro	Lega Lega dei ticinesi
PBD Partito borghese-democratico svizzero	Sol. Solidarités	MCR Mouvement Citoyens Romand

<sup>1</sup> Nel 2009, fusione del PLR con il PLS sotto la demoniazione «PLR. I liberali»

**Votazioni popolari (in classi di 5 anni)**



**Partecipazione**



<sup>1</sup> Tendenza (regressione robusta, basata su tutti i modelli 1919-2019)

**Quota di donne elette**



**Partecipazione alle votazioni e alle elezioni federali**

Dopo una partecipazione al voto pari all'80% in occasione delle elezioni del Consiglio nazionale nel 1919, questa percentuale non ha mai smesso di scendere fino alla metà degli anni '90, raggiungendo il minimo storico del 42%. Ha poi cominciato una leggera risalita superando il 48%, per poi scendere di nuovo al 45% nel 2019. Per contro, l'afflusso alle urne alle votazioni nazionali è caratterizzato da forti variazioni, dovute alla grande diversità degli oggetti in votazione. La partecipazione a tali votazioni era in calo fino agli anni '80, cui ha fatto seguito un dapprima periodo di stabilità e poi un leggero aumento (45% nel corso degli ultimi cinque anni contro il 43% negli anni '90 e il 40% negli anni '80).

► [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) → Trovare statistiche → Politica

	Chiusura dei conti delle amministrazioni pubbliche <sup>1</sup> in miliardi di franchi								
	Entrate			Uscite			Eccedenza		
	2000	2010	2018	2000	2010	2018	2000	2010	2018
<b>Totale<sup>2</sup></b>	<b>164,4</b>	<b>193,9</b>	<b>227,1</b>	<b>152,6</b>	<b>191,4</b>	<b>218,8</b>	<b>11,8</b>	<b>2,5</b>	<b>8,3</b>
Confederazione	52,0	63,5	74,3	48,2	60,3	69,6	3,8	3,1	4,7
Cantoni	63,2	77,3	91,9	60,3	76,1	89,3	2,8	1,2	2,6
Comuni	42,1	42,7	49,6	40,6	43,2	49,3	1,5	-0,5	0,2
Assicurazioni sociali	44,9	54,4	63,6	41,6	55,8	62,8	3,4	-1,4	0,8

<sup>1</sup> Secondo il modello SF (nazionale)

<sup>2</sup> Dal totale sono esclusi doppi conteggi

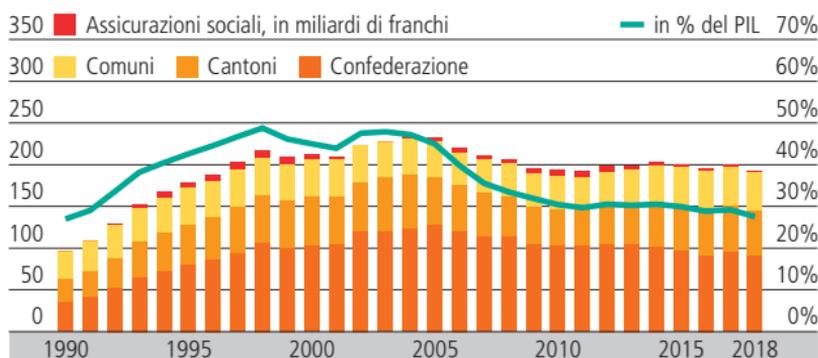
	Debiti delle amministrazioni pubbliche <sup>1</sup> in miliardi di franchi					
	1990	2000	2010	2015	2017	2018
<b>Totale<sup>2</sup></b>	<b>96,9</b>	<b>207,0</b>	<b>185,6</b>	<b>196,4</b>	<b>196,2</b>	<b>190,5</b>
Confederazione	36,6	104,5	104,0	98,2	97,1	91,0
Cantoni	26,9	58,0	43,4	54,9	55,2	54,7
Comuni	33,4	44,4	39,6	44,5	45,3	45,9
Assicurazioni sociali	–	5,7	7,4	2,6	2,2	1,2
Per abitante in franchi <sup>3</sup>	14 343	28 731	23 584	23 583	23 130	22 292

<sup>1</sup> Secondo il modello SFP (internazionale)

<sup>2</sup> Dal totale sono esclusi doppi conteggi

<sup>3</sup> Ai prezzi correnti

## Debito pubblico



La quota d'incidenza della spesa pubblica misura le uscite delle amministrazioni pubbliche in percentuale rispetto al prodotto interno lordo (PIL). Essa include le spese della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni nonché quelle delle assicurazioni sociali pubbliche. A partire dagli anni '70, la quota di incidenza della spesa pubblica non ha mai smesso di aumentare, raggiungendo il valore massimo nel 2002 (34,7%), nonostante nel 1990 si attestasse ancora al 28,2%. Grazie alla situazione congiunturale favorevole negli anni dal 2003 al 2008 nonché all'attuazione di diverse misure di sgravio, è stato possibile far scendere provvisoriamente la



quota di incidenza della spesa pubblica. A causa della difficile situazione economica e finanziaria, dal 2009 tale quota ha nuovamente iniziato a salire, rimanendo tuttavia al di sotto del 33%. Nel raffronto internazionale, la Svizzera presenta una delle quote di incidenza più basse tra i Paesi OCSE. Infatti, per alcuni dei Paesi europei tale quota risulta vicina o addirittura al di sopra del 50%.

In Svizzera anche il tasso d'indebitamento secondo la definizione di Maastricht è relativamente basso rispetto ai Paesi dell'OCSE. I forti deficit degli anni '90 sono tuttavia risultati in un aumento impressionante del debito pubblico, che, raddoppiato nello spazio di un decennio, alla fine del 2004 ha raggiunto il record di 231,8 miliardi. Da allora il tasso di indebitamento ha però presentato una tendenza al ribasso. La ripresa congiunturale protrattasi fino alla metà del 2008, la distribuzione delle riserve d'oro eccedenti della Banca nazionale svizzera nonché varie misure strutturali (tra cui i programmi di sgravio e i freni all'indebitamento e alla spesa) hanno consentito ai conti pubblici di ridurre continuamente il debito fino al 2011. Alla fine del 2017 il tasso d'indebitamento ammontava al 29,3%.

### Entrate delle amministrazioni pubbliche<sup>1</sup>

in miliardi di franchi. A detrazione dei doppi conteggi

	2010	2015	2017
<b>Totale</b>	<b>193,9</b>	<b>214,5</b>	<b>221,8</b>
Entrate ordinarie	193,9	213,9	221,5
Entrate d'esercizio	182,9	203,5	211,2
Entrate fiscali	161,5	180,2	188,1
Regalie e concessioni	4,0	3,8	3,4
Compensi (ricavi e tasse)	16,5	18,1	18,2
Altre entrate	0,4	0,9	0,9
Entrate da trasferimenti	0,5	0,6	0,6
Entrate finanziarie	8,8	8,2	8,0
Entrate per investimenti	2,1	2,2	2,3
Entrate straordinarie	0,0	0,6	0,3
Ricavi straordinari	0,0	0,5	0,2
Entrate straordinarie per investimenti	0,0	0,1	0,1

<sup>1</sup> Secondo il modello SF (nazionale)

### Spese delle amministrazioni pubbliche per funzioni<sup>1</sup>

in miliardi di franchi. A detrazione dei doppi conteggi

	2010	2015	2017
<b>Totale</b>	<b>191,3</b>	<b>213,0</b>	<b>216,2</b>
Amministrazione generale	13,9	18,7	16,0
Ordine e sicurezza pubblici, difesa	14,5	16,1	16,6
Formazione	32,6	36,8	38,1
Cultura, sport e tempo libero, chiesa	5,0	5,4	5,6
Salute	11,4	14,3	15,6
Sicurezza sociale	75,3	83,8	87,3
Trasporti e telecomunicazioni	16,5	16,9	16,6
Protezione dell'ambiente e organizzazione del territorio	5,9	6,1	6,2
Economia nazionale	7,6	8,8	8,5
Finanze e fisco	8,7	6,1	5,7

<sup>1</sup> Secondo il modello SF (nazionale)

► [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) → Trovare statistiche → Amministrazione e finanze pubbliche

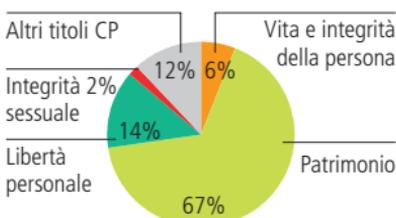
► [www.efv.admin.ch](http://www.efv.admin.ch) → Temi → Statistica finanziaria

I dati sulla criminalità rispecchiano solo parzialmente la realtà. Se le norme e le misure penali sono soggette a cambiamenti sociali, è altresì vero che le statistiche sono profondamente influenzate dalle priorità date al perseguimento di taluni tipi di reati, dall'efficienza e dalle risorse di personale della polizia e delle autorità giudiziarie e, non da ultimo, dall'inclinazione della popolazione a sporgere denuncia. Ecco perché è difficile definire l'influenza di tali fattori.

## Denunce

Nel complesso, nel 2018 per realizzare la statistica criminale di polizia (SCP) sono stati trasmessi 432 754 reati secondo il Codice penale (CP), 76 308 secondo la legge sugli stupefacenti (LStup) e 38 405 secondo la legge federale sugli stranieri (LStr). La percentuale di casi risolti era del 95% per gli omicidi e del 23% per i reati contro il patrimonio. Nell'ambito della violenza domestica sono stati registrati 18 522 reati. La metà di questi reati è avvenuta all'interno di una coppia. Considerando la nazionalità e lo statuto di soggiorno, si osserva che il 48% delle infrazioni al Codice penale (CP) e il 56% delle infrazioni alla legge sugli stupefacenti (LStup) sono state commesse da cittadini svizzeri. Le quote di imputati stranieri domiciliati in Svizzera erano rispettivamente del 31 e 23%, mentre quelle di imputati stranieri appartenenti alla popolazione residente non permanente erano del 21% per entrambe le leggi. Gli imputati per infrazioni alla legge sugli stranieri non domiciliati in Svizzera erano l'82%.

### Reati secondo i titoli del Codice penale, 2018



## Condanne

Mentre alla metà degli anni 1980 si contavano nel complesso poco più di 45 000 condanne di adulti all'anno, nel 2018 questa cifra era più che raddoppiata, passando a circa 107 000. L'andamento è stato molto discordante a seconda della legge su cui si basava la condanna. Per quanto riguarda le infrazioni al Codice penale, dal record del 2013 è stata registrata una diminuzione del 16%. Tra il 1984 e il 2014, l'intensificazione dei controlli ha determinato un aumento del numero di condanne per un'infrazione della legge sulla circolazione stradale (LCStr). Tuttavia, tale numero è diminuito del 4% dal 2014. Nell'ambito della legge sugli stupefacenti si nota un calo del numero di condanne dal 2015 (-19,0%). Dal 2013 si è registrato un calo del 7% delle condanne per un'infrazione della legge sugli stranieri, che nel 2018 si sono attestate a 18 000.

### Scelta d'infrazioni CP



1 Minaccia, coazione, tratta di esseri umani, sequestro di persona e rapimento, presa d'ostaggio, violazione di domicilio

### Scelta di reati LCStr



1 Art. 90 numero 2 LCStr

2 Con concentrazione qualificata di alcol nel sangue (Art. 91 cpv. 1, 2a frase LCStr)

### Condanne penali dei minorenni

Il numero di condanne penali a carico di minorenni mostra una chiara tendenza al ribasso (2011–2012: –26%), contrariamente alle infrazioni contro la legge sugli stupefacenti (LStup) tra il 2010 e il 2015 che sono invece in aumento. Da allora il numero di sentenze è rimasto stabile, mentre quello delle condanne per furti e reati violenti è invece diminuito considerevolmente.



### Privazione della libertà

Nel 2018 in Svizzera si trovavano 104 stabilimenti e istituzioni di privazione della libertà, la maggior parte dei quali di piccole dimensioni, per un totale di 7 518 posti. Nel 2018 in media i posti occupati erano 6972, con un tasso di occupazione pari al 93%. Sui 6 972 detenuti, il 67% stava scontando la pena, il 26% si trovava in carcerazione preventiva, il 4% era detenuto a causa di misure coercitive conformemente alla legge federale sugli stranieri e il 3% lo era per altre ragioni.

### Numero di detenuti secondo il motivo di detenzione

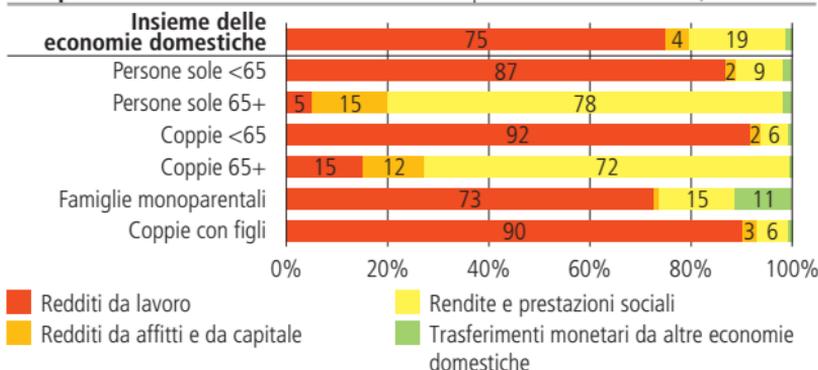


### Recidiva

Il tasso di recidiva delle persone condannate per crimini e delitti nel 2013, osservato sull'arco di tre anni (fino al 2016), era del 20%; per i minorenni era del 27%. I tassi più contenuti sono stati osservati tra le persone senza condanne anteriori (adulti: 13%; minorenni: 21%).

► [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) → Trovare statistiche → Diritto e giustizia

**Composizione del reddito lordo** secondo il tipo di economia domestica, 2015–2017



**Budget delle economie domestiche: i redditi**

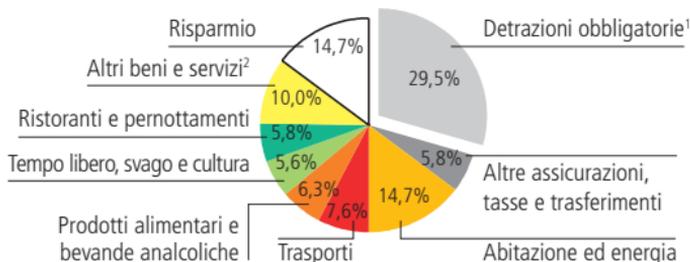
Il reddito da lavoro costituisce in media il 75% del reddito delle economie domestiche e rappresenta quindi la fonte di reddito principale. Le rendite del 1° e del 2° pilastro insieme ad altre prestazioni sociali offrono il secondo importante sostegno (19%). La quota rimanente è costituita dai redditi da capitale e dai trasferimenti da altre economie domestiche. Il quadro si diversifica maggiormente osservando la relazione tra reddito e tipo di economia domestica. Per esempio, si può notare che nelle economie domestiche di persone a partire dai 65 anni predominano le rendite, anche se non sono trascurabili i redditi da lavoro e, soprattutto, i redditi da capitale.

I redditi provenienti da trasferimenti da altre economie domestiche sono un'importante fonte di reddito solo per tipi specifici di economie domestiche, per esempio le famiglie monoparentali, per cui rappresentano mediamente quasi il 11% delle entrate.

**Budget delle economie domestiche: uscite**

Per quanto riguarda le uscite, le differenze della loro composizione sono meno marcate. La voce principale è costituita dalle spese di trasferimenti obbligatorie che ammontano a quasi il 29% del reddito lordo. Per quanto riguarda il consumo, le voci di spesa principali sono l'abitazione (15%) seguita dalle spese per prodotti alimentari e bevande analcoliche e dalle spese per trasporti nonché per il tempo libero, lo svago e la cultura. Detratte tutte le spese, in media resta per il risparmio circa il 15% del reddito lordo. Tuttavia emergono differenze significative in base al tipo di economia domestica. Le economie domestiche di persone a partire dai 65 anni, mediamente, risparmiano meno che quelle di persone più giovani. A volte risulta perfino una cifra negativa, il che significa che queste economie domestiche vivono tra l'altro grazie al capitale.

**Composizione del budget domestico, 2015–2017**



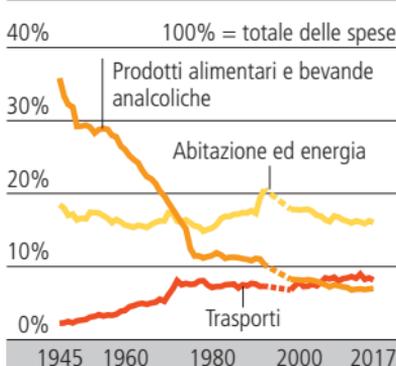
1 Tasse, contributi alle assicurazioni sociali, premi di base delle casse malati, trasferimenti ad altre economie domestiche

2 Detratte le entrate sporadiche

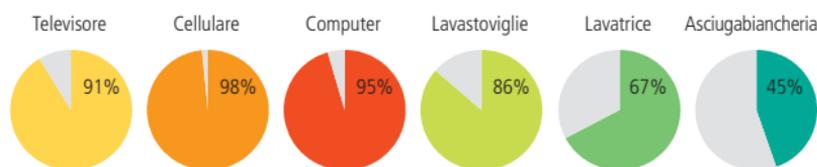
## L'evoluzione delle spese delle economie domestiche

La composizione delle spese delle economie domestiche è cambiata fortemente nel corso del tempo. Si tratta di modifiche molto più significative delle differenze attuali tra le economie domestiche. Per esempio, la quota di spese per i prodotti alimentari e bevande analcoliche, che nel 1945 era il 35% del totale delle spese, oggi è scesa al 7%. Viceversa, sono aumentate le quote per le altre spese, per esempio quella per i trasporti, cresciuta da 2 a 8%.

## Evoluzione di alcune voci di spesa scelte



## Dotazione di alcuni beni di consumo scelti, 2017

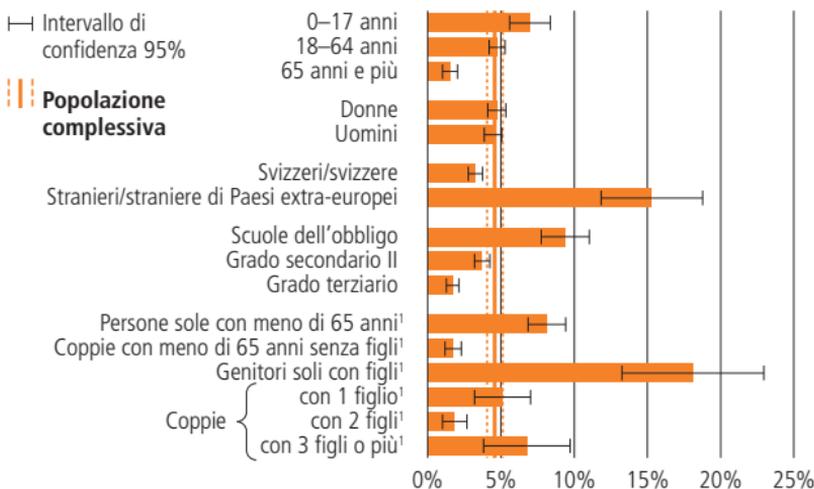


## Dotazione di beni di consumo

Per quanto riguarda i beni di consumo durevoli in generale, le economie domestiche della Svizzera sono molto ben equipaggiate nel campo delle tecnologie informatiche. Il 95% delle persone vive in un'economia domestica che dispone di un computer e il 98% in una che dispone di un telefono cellulare. Si tratta di una tendenza in continuo aumento: nel 1998 solo il 55% delle persone aveva un computer nella propria economia domestica.

Anche nell'ambito degli elettrodomestici come lavastoviglie, lavatrice e asciugabiancheria si riscontra un incremento. Mentre nel 2017 l'86% delle persone aveva una lavastoviglie nella propria economia domestica, nel 1998 questa percentuale era solo del 61%.

## Tasso di privazione materiale secondo diverse caratteristiche sociodemografiche, 2017



<sup>1</sup> Persone, all'interno di un'economia domestica, che presentano queste caratteristiche

## Privazioni materiali

Il fatto di non possedere un bene durevole non significa necessariamente essere stati costretti a rinunciarvi per motivi finanziari. Nel 2017 meno del 2% delle persone residenti in Svizzera ha dovuto rinunciare a un computer per motivi finanziari. Per quanto riguarda l'automobile ad uso privato, tale quota era di 5%. Una delle privazioni materiali più frequente è quella legata all'assenza di risparmi: il 21% delle persone che vivono in un'economia domestica non era in grado di far fronte a una spesa imprevista di 2500 franchi. Seguono le privazioni legate alle limitazioni percepite a causa dell'ambiente in cui si vive: il 18% della popolazione era infastidito dal rumore dei vicini o proveniente dalla strada, il 9% ha denunciato problemi di criminalità, violenza o vandalismo ed il 12% si lamentava di un alloggio troppo umido. Inoltre il 9% della popolazione non poteva permettersi una settimana di vacanza all'anno lontano dal proprio domicilio.

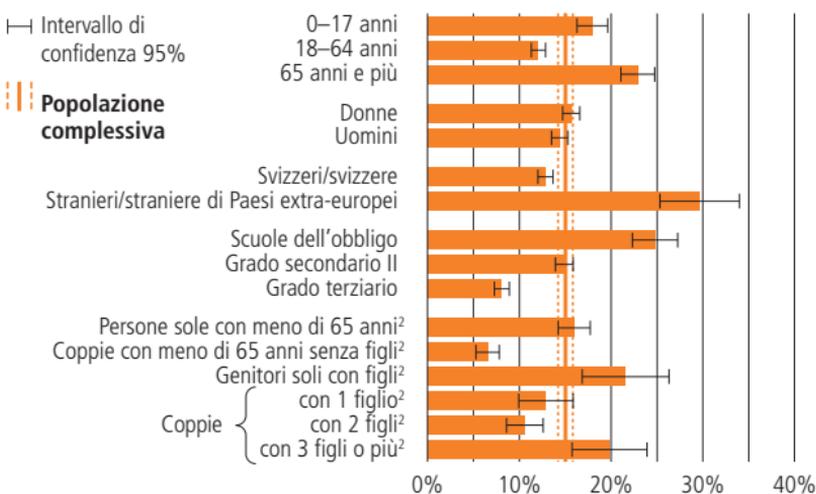
## Povertà monetaria e rischio di povertà

Nel 2017, in Svizzera il 8,2% della popolazione residente permanente in economie domestiche era esposta al rischio di povertà, ovvero circa 675 000 persone. La soglia media di povertà, che si basa sul minimo vitale sociale, era situata a 2259 franchi al mese per una persona sola e a 3990 franchi per due adulti con due figli. Secondo il concetto relativo, 1 245 000 persone, ovvero il 15,0% della popolazione, erano esposte al rischio di povertà. La corrispondente soglia di rischio di povertà (60% del reddito medio equivalente disponibile) era di 2502 franchi al mese per gli adulti che vivono soli e di 5253 franchi per due adulti con due figli.

## Povertà delle persone occupate

In generale, le persone che vivono in economie domestiche con un elevato tasso d'attività professionale presentano il tasso di povertà più basso. Un'integrazione riuscita nel mercato del lavoro offre, di norma, una protezione efficace contro la povertà. Ciononostante, nel 2017 il 4,3% della popolazione attiva, pari a 165 000 persone, era vittima di povertà. La povertà delle persone occupate si collega soprattutto alla sicurezza/insicurezza della situazione lavorativa (a lungo termine): il rischio di povertà, infatti, è maggiore quando le condizioni lavorative e le forme di occupazione hanno una definizione poco sicura.

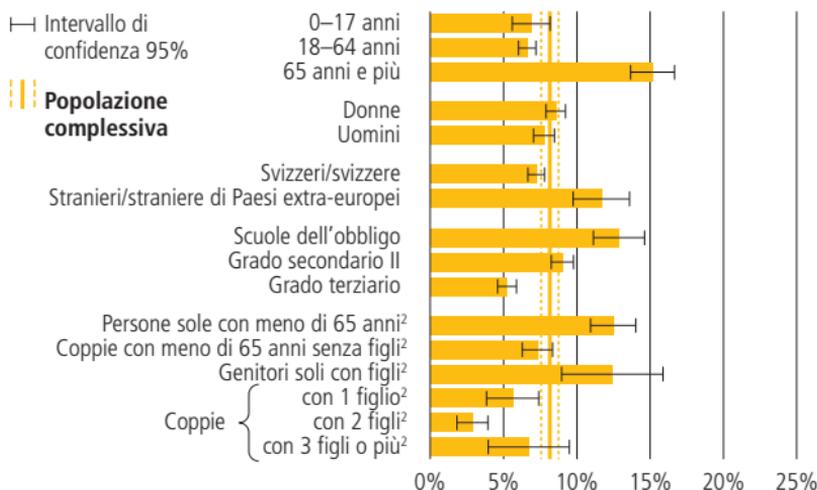
**Tasso di rischio di povertà<sup>1</sup> secondo diverse caratteristiche sociodemografiche, 2017**



<sup>1</sup> Basato sui redditi senza considerare i valori patrimoniali eventuali

<sup>2</sup> Persone, all'interno di un'economia domestica, che presentano queste caratteristiche

## Tasso di povertà<sup>1</sup> secondo diverse caratteristiche sociodemografiche, 2017



1 Basato sui redditi senza considerare i valori patrimoniali eventuali

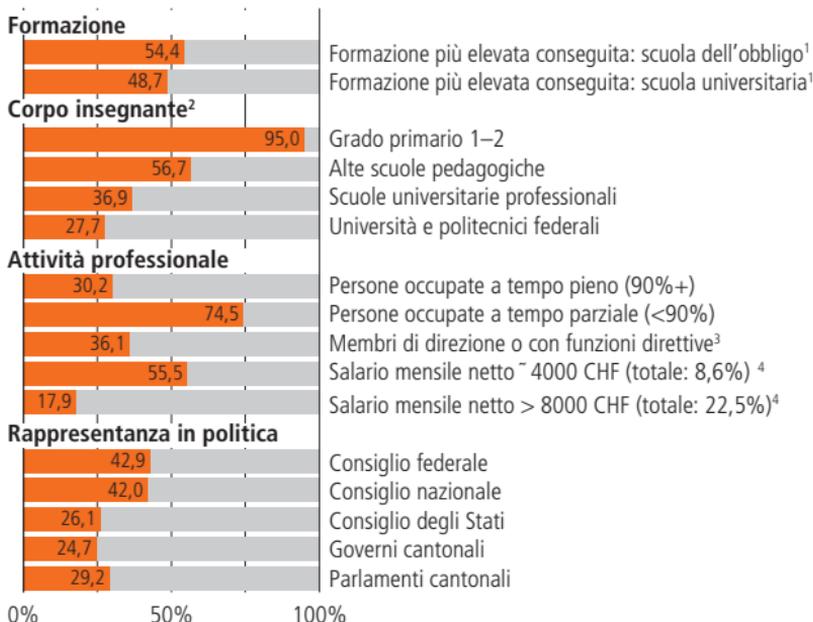
2 Persone, all'interno di un'economia domestica, che presentano queste caratteristiche

## Disparità nella distribuzione dei redditi

Le disparità nella distribuzione dei redditi sono analizzate in base al reddito disponibile equivalente, che si ottiene sottraendo le spese obbligatorie dell'economia domestica dal reddito lordo e dividendo il reddito disponibile così ottenuto per la dimensione equivalente dell'economia domestica. Il reddito disponibile equivalente è pertanto un indice del tenore di vita delle singole persone, indipendentemente dal tipo di economia domestica in cui vivono. Nel 2017, il 20% della popolazione più privilegiato disponeva di un reddito 4,4 volte superiore a quello del 20% della popolazione meno abbiente.

## Cifre chiave dell'uguaglianza tra donna e uomo

Quota di donne in % (stato più recente disponibile: 2016-2020)



0% 50% 100%

1 Popolazione residente tra 25 e 64 anni

2 Insegnanti donne di scuola dell'infanzia e del 1° e 2° anno del ciclo elementare, professoressa e altre docenti presso scuole universitarie

3 Dipendenti

4 Dipendenti occupate a tempo pieno, economia totale

► [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) → Trovare statistiche → Situazione economica e sociale della popolazione

## Monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda 2030

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite costituisce un nuovo quadro di riferimento mondiale che guida l'azione della Svizzera in materia di sviluppo sostenibile. Il sistema di indicatori MONET 2030 è stato ampliato in modo da monitorare l'attuazione in Svizzera dei 17 obiettivi dell'Agenda. Ventitré indicatori, particolarmente significativi, sono stati identificati come «indicatori chiave». Diciassette indicatori tra questi, uno per obiettivo, sono riportati qui a seguito.

### Andamento:

	Positivo (verso l'obiettivo dello sviluppo sostenibile)				Evoluzione auspicata
	Negativo (contrario all'obiettivo dello sviluppo sostenibile)				Evoluzione osservata
	Nessun cambiamento sostanziale				

<b>Obiettivo 1: Povertà zero</b> Il tasso di povertà aumenta	  
<b>Obiettivo 2: Fame zero</b> Il bilancio dell'azoto dell'agricoltura diminuisce	  
<b>Obiettivo 3: Salute e benessere</b> Diminuiscono gli anni potenziali di vita persi	  
<b>Obiettivo 4: Istruzione di qualità</b> Migliorano le capacità di lettura dei giovani	  
<b>Obiettivo 5: Uguaglianza di genere</b> Il divario salariale tra donne e uomini tende lentamente a ridursi	  
<b>Obiettivo 6: Acqua pulita e igiene</b> Nessun cambiamento significativo dei nitrati nelle acque sotterranee	  
<b>Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile</b> Aumenta la parte di energie rinnovabili nel consumo finale di energia	  
<b>Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica</b> Il tasso di giovani che non lavorano e non studiano diminuisce	  
<b>Obiettivo 9: Industria, innovazione e infrastrutture</b> L'intensità materiale diminuisce	  
<b>Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze</b> La ripartizione del reddito tra i più ricchi e i più poveri non cambia in modo significativo	  
<b>Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili</b> Nessun cambiamento significativo nella quota dei costi dell'abitazione nel budget delle famiglie più povere	  
<b>Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili</b> La produzione totale di rifiuti urbani aumenta	  
<b>Obiettivo 13: Agire per il clima</b> La diminuzione delle emissioni di gas serra non corrisponde completamente a quella necessaria per raggiungere l'obiettivo fissato	  
<b>Obiettivo 14: La vita sott'acqua</b> Diminuisce il carico di azoto esportato nel Reno a Basilea	  
<b>Obiettivo 15: La vita sulla terra</b> Diminuiscono le popolazioni di uccelli nidificanti minacciati di sparizione	  
<b>Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti</b> Il numero di vittime di reati di violenza grave diminuisce	  
<b>Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi</b> Aumenta l'aiuto pubblico allo sviluppo	  

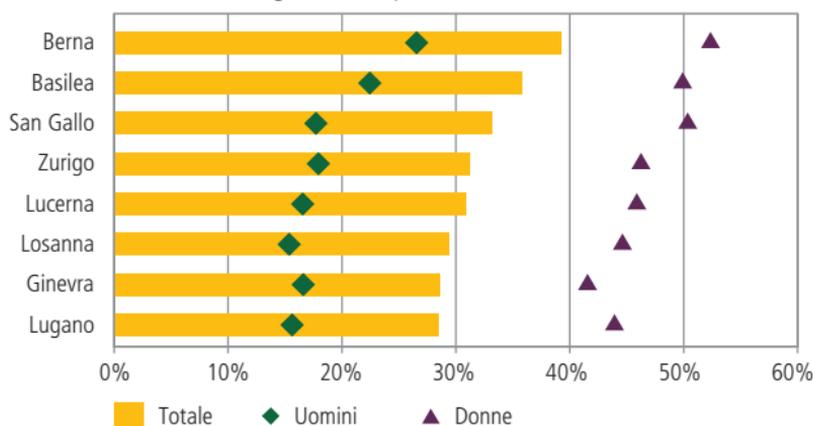
► [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) → Trovare statistiche → Sviluppo sostenibile

## City Statistics: Qualità della vita nelle città

Con il progetto «City Statistics» (precedentemente Audit urbano) il concetto dell'OCSE di qualità della vita è stato applicato a livello di città e ulteriormente sviluppato per le città svizzere della City Statistics. Due indicatori sono raffigurati come esempio qui di seguito.

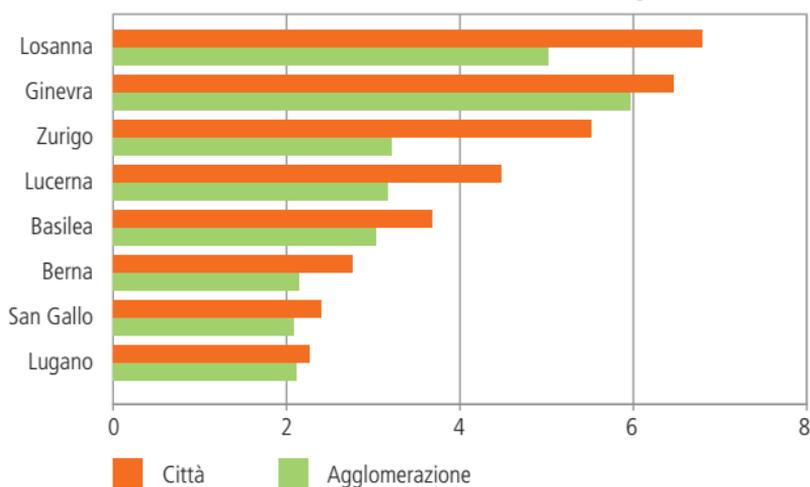
### Occupazione a tempo parziale, 2018

Percentuale di addetti con un grado di occupazione <90%



### Furti nelle unità abitative, 2018

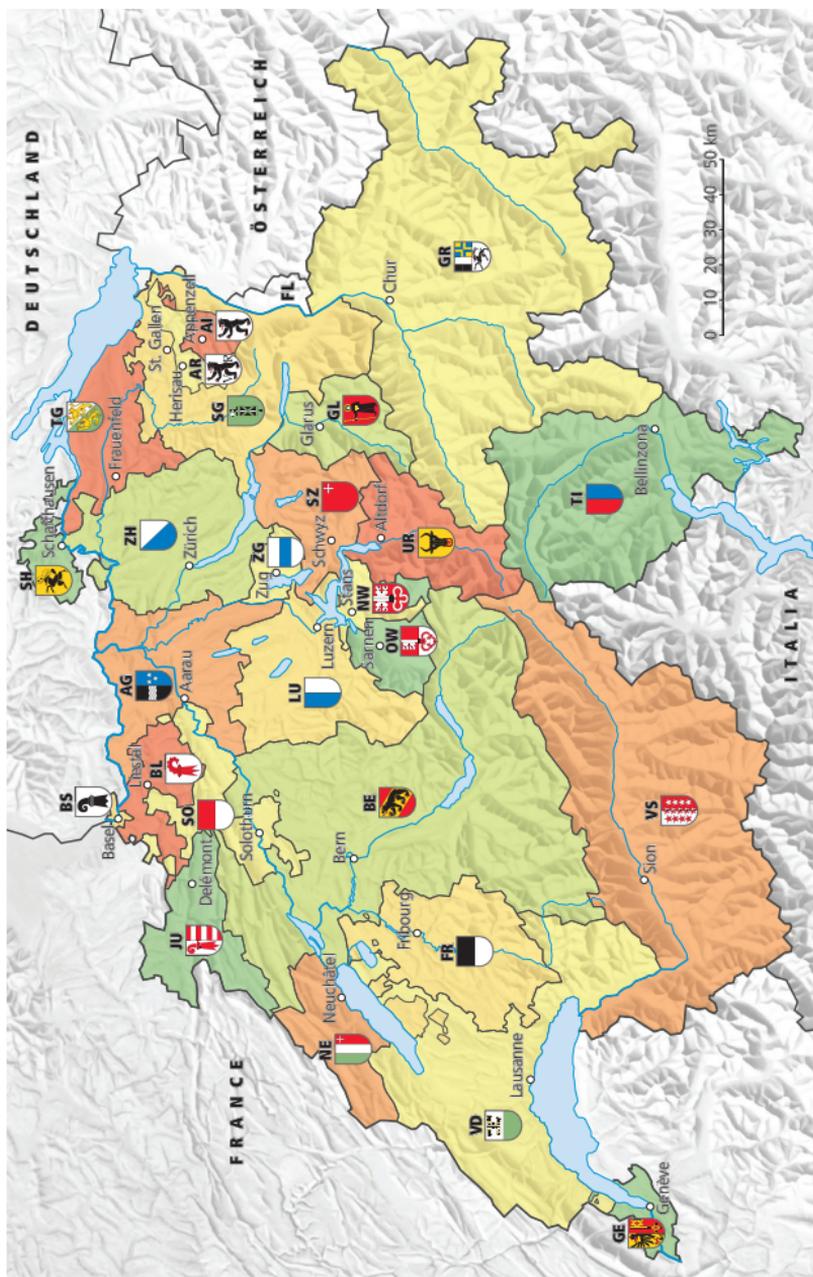
Furti con scasso e con introduzione clandestina<sup>1</sup> nelle unità abitative, ogni 1 000 abitanti



<sup>1</sup> Inclusi i furti in cantine, soffite e locali annessi (inclusi i tentativi)

► [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) → Trovare statistiche → Temi trasversali → City Statistics (Audit urbano)

# La Svizzera e i suoi Cantoni



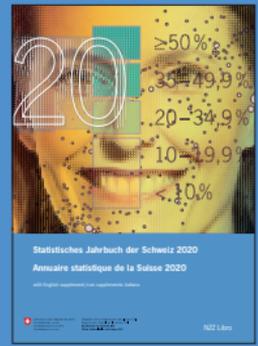
26 Cantoni  
143 Distretti  
2202 Comuni  
Stato: 01.01.2020  
◦ Capoluogo cantonale

Per le abbreviazioni si veda la tabella a pagina 4

## Annuario statistico della Svizzera 2020

L'Annuario statistico è l'opera di riferimento della statistica svizzera. Presenta un quadro dettagliato della situazione sociale ed economica della Svizzera. Interamente bilingue tedesco-francese, l'opera offre inoltre una panoramica delle principali informazioni statistiche in lingua italiana e inglese. Un nuovo capitolo con annesso cartine è interamente dedicato ai più recenti risultati della statistica della superficie in Svizzera.

Editore: Ufficio federale di statistica, 684 pagine (rilegato), Fr. 120.–. In vendita in libreria o direttamente presso «NZZ Libro», e-mail: [nzz.libro@nzz.ch](mailto:nzz.libro@nzz.ch)



## Statistica delle città svizzere 2020

Il presente annuario statistico si basa su un totale di 171 città e Comuni urbani, tra cui rientrano le 162 città statistiche e i nove ulteriori membri dell'Unione delle città svizzere, che a causa della propria tradizione ed evoluzione presentano un carattere urbano. L'81esima «Statistica delle città svizzere» viene nuovamente pubblicata in un'edizione congiunta con l'Unione delle città svizzere. L'UST è responsabile di circa tre quarti dei dati del presente annuario, mentre l'Unione delle città è responsabile dei contenuti redazionali.

Editore: Ufficio federale di statistica / Unione delle città svizzere, Fr. 40.– (Fr. 30.– per i membri dell'UCS). Disponibile presso l'Unione delle città svizzere (edito in francese e tedesco), [www.uniondesvilles.ch](http://www.uniondesvilles.ch), e-mail: [info@staedteverband.ch](mailto:info@staedteverband.ch)



Il Portale Statistica Svizzera [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch), interamente adattabile ai supporti mobili e disponibile in tedesco, francese, italiano e anche in romancio per quanto concerne le tematiche generali, contiene tutte le statistiche dell'UST online, più precisamente: comunicati stampa, pubblicazioni, risultati dettagliati in continuo aggiornamento sotto forma di indicatori, grafiche, infografiche, tabelle e cubi di dati interattivi da scaricare, cartine e atlanti prodotti dall'UST. È possibile consultare queste informazioni attraverso la rubrica «Cataloghi et banche dati» all'interno di «Trovare statistiche».



### Ulteriori informazioni:

- Comunicati stampa: è possibile ricevere regolarmente per posta elettronica i comunicati stampa dell'UST sotto forma di newsletter.  
Iscrizione: [www.news-stat.admin.ch](http://www.news-stat.admin.ch)
- Novità sul Portale: le pubblicazioni più recenti dell'UST, riassunte secondo pacchetti tematici. [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) → Attualità → Novità sul Portale
- Per domande specifiche, il Centro di informazioni statistiche dell'UST è a disposizione: +41 58 463 60 11 o [info@bfs.admin.ch](mailto:info@bfs.admin.ch)